ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 8.—, Estero Fr. 12.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 7.—; Estero Fr. 11.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemp cent. 10, arretrato cent. 20. — Non si conservano e non si restituiscono manoscr

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali ed industriali: occasionali L. 1.—; in abbonamento cent. 80. Mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio cent. 80. Comunicati e ringraziamenti L. 1.20. Finanziari e legali L. 2.—. Nel corpo del giornale, rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi L. 3.— (Minimo 30 m/m). Collettivi: vedere ultima pagina. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni, 1.

Anno 36 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, 1 p., Ammini... — Trieste, Domenica 4 Aprile 1920 — Telefoni: Amministrazione: N. 600, Redazione: N. 227, Pubblicità: N. 601, Interurbani: N. 485 e N. 580. — Nuova Serie - N. 124

c. c. con la posta
Biblioteca Civica
TRIESTE 11, Piazza Studi

Nuove minacce nella situazione della Germania

ZURIGO, 3, notte.

In una riunione di giornalisti, il Cancelliere dell'Impero Mueller, ha dichiarato ieri sera, che la situazione nella Ruhr, malgrado l'accordo intervenuto fra i capi del movimento e le autorità cittadine e governative, deve considerarsi «estremamente grave». La gravità anzi, secondo il capo del Governo tedesco, aumenta di ora in ora. Le persone con cui gli accordi sono stati conclusi, perdono gradatamente ogni influenza sulle masse. In una parte, soltanto, del distretto minerario, la situazione è divenuta un po' più tranquilla. A Muelheim ed a Duisburg ed in altri centri, lo stato di cose permane «preoccupantissimo», essendo nuovamente stato proclamato ad Essen lo sciopero generale. I capi del partito socialista maggioritario di quella città, si sono recati dal Cancelliere nel pomeriggio di ieri, venerdì, confermandogli la dichiarazione già fattagli dai partiti borghesi e cristiano-sociali e cioè, che lo sciopero venne dichiarato ed attuato contro la loro volontà.

Attentati e saccheggi

Bande armate scorazzano per la campagna, occupano i magazzini e le fabbriche facendo fuoco su chi tenta di riprendere il lavoro. La *Essner Arbeiter Zeitung*, che doveva pubblicare una dichiarazione contro lo sciopero generale, venne confiscata. I rappresentanti dei socialisti maggioritari dichiararono, che solamente la pronta marcia della «Reichswehr» nella regione può risolvere la situazione divenuta estremamente critica. Anche il commissario governativo Severing, considera la situazione come molto seria.

Le notizie che arrivano da vari centri del bacino, parlano di assalti alle banche, di ponti fatti saltare, di ferrovie interrotte. In uno scontro tra la «Reichswehr» ed i comunisti presso Hoelfer gli insorti ebbero 80 morti. L'ufficio postale di Reflinghausen è stato fatto saltare dai rossi con bombe a mano e saccheggiato. Ad Iserlhon, dopo aver proclamato la dittatura del proletariato, i comunisti hanno preso in ostaggio le persone benestanti dei dintorni. Da altri centri arrivano invece notizie abbastanza tranquillanti. La consegna delle armi avviene regolarmente e per sollecitarla sono assegnati premi in ragione di 150 marchi per ogni fucile restituito.

Il giuoco del Governo?

Dove esattamente sia la verità di queste informazioni, così contradditorie, non è facile stabilire. Dalla lettura dei numerosi telegrammi che arrivano, si riceve tuttavia l'impressione che il Governo tedesco tende a dimostrare la situazione più grave di quanto realmente sia. Il Governo di Berlino, come si sa, ha chiesto alla Francia il permesso di far entrare le truppe della «Reichswehr» nella zona neutra, per potere meglio farla finita con le bande armate comuniste, che terrorizzano il paese e paralizzano la vita economica. La Francia, per bocca di Millerand, ha rifiutato il permesso o meglio, ha dichiarato di essere disposta a permettere la marcia, se la si autorizzava, a titolo di garanzia, di occupare alcune città tedesche della frontiera; sembra si tratti di Francoforte e di Darmstadt.

La Germania teme forse, non a torto, che una volta insediatisi nelle nuove località, i francesi troveranno facilmente un pretesto per rimanervi, e grida perciò all'aggravarsi della situazione ed alla necessità di un'azione militare, probabilmente per indurre gli alleati ad esercitare sulla Francia una pressione. A questo provvedimento deve attribuirsi con molta probabilità, una parte non indifferente della caotica situazione attuale nella tormentata zona della Ruhr.

Le recenti discussioni alla Camera francese sugli avvenimenti tedeschi, vengono oggi minutamente commentate dalla *Frankfurter Zeitung*, la quale attraverso le molte argomentazioni per discutere in ogni caso la buona fede delle autorità tedesche, ammette alla fine, che le intenzioni dei circoli liberali tedeschi sono state replicatamente frustrate dalla resistenza delle vecchie influenze militari.

Le difficoltà del Governo bavarese

Riferimmo a suo tempo del mutamento di Governo avvenuto in Baviera, subito dopo il colpo di Stato reazionario, e dicemmo anche che tale mutamento era avvenuto sotto la pressione diretta del partito militarista bavarese. Su tale avvenimento è ora necessario soffermarci, perchè è evidente che lo stato di cose creatosi a Monaco, sotto l'impressione della ribellione reazionaria prussiana, non poteva rimanere a lungo senza conseguenze. Una nuova crisi matura in Baviera, una crisi complicata e che avrà probabilmente una scabrosa soluzione. Ricordiamo, che la triste eredità della dittatura venne raccolta a Monaco principalmente dai socialisti maggioritari, dei quali Adolfo Hoffmann si trovò ad essere l'esponente nel Gabinetto.

Il nuovo Governo fu subito avversato da diverse tendenze: da quella di una parte considerevolissima della borghesia, per gli inevitabili svantaggi derivanti a vaste categorie, dal passaggio all'impero di grandi amministrazioni statali come la posta, le ferrovie, la politica estera, ecc., passaggio che il Governo di Hoffmann si trovò a dovere eseguire in forza del deliberato della costituente di Weimar; da quella della chiesa e dei cattolici in genere, per qualche tentativo di democratizzazione dell'insegnamento scolastico, fatto da Hoffmann, anche perchè Hoffmann, quale socialista e quale persona, era meno accetto nei circoli cattolici; da quella dei contadini, i quali accusano il Governo di Hoffmann di non tenere nel debito conto i loro interessi; da quella dei socialisti indipendenti, i quali in unione ai comunisti, dalla caduta dei Governi dei Consigli rimasero gli avversari irreconciliabili del Hoffmann; da quella particolarista del dott. Heim, appoggiata dal contado, ed infine da quella della reazione tedesco - nazionale - antisemita. L'onta di Kapp giunse fino in Baviera, ma non fece grave danno per l'espiosione nelle masse, ma fece invece crollare il Ministero.

La "Reichswehr„ marcia nella Ruhr
Combattimenti accaniti con i rossi

ZURIGO, 3, notte.

La marcia delle truppe governative verso il centro dell'insurrezione comunista nella Westfalia e nella Renania è cominciata iersera.

Ad Elberfeld ed Hagen le armi consegnate sono giudicate scarse e si calcola che oltre metà sia nelle mani dei ribelli. A Duisburg, Dortmund e Bochum la consegna delle armi è stata rifiutata. Dienslachen è stata occupata dalle truppe della „Reichswehr". A Hamborn si combatte con accanimento e nella battaglia si fa uso di artiglieria. A Starkrade, l'esercito rosso che occupava la città è fuggito. A Duisburg i comunisti si son dati al saccheggio della città. Ad Essen arrivano a migliaia i soldati rossi, provenienti dal fronte in dissoluzione.—

A Duesseldorf è stato nuovamente proclamato lo sciopero generale.

Le miniere distrutte?

LONDRA, 3, sera

Il *Times* riceve da Dusseldorf che il disarmo della guardia rossa, che era cominciato stamane, è stato sospeso causa le notizie, secondo le quali le truppe della «Reichswehr» avanzano nel bacino della Ruhr, violando così l'accordo concluso. Si manifesta una grande eccitazione e sono state prese tutte le misure per far saltare le miniere e le officine dell'intera regione. I soldati della «Reichswehr» sono giunti a una distanza di tre chilometri. Il Consiglio degli operai informa che lo sciopero generale ricomincerà, se l'avanzata della «Reichswehr» continuasse.

Un successivo dispaccio del *Times* dice che le miniere di carbone sono state distrutte dagli operai in conformità delle loro minacce di farle saltare, nel caso in cui le truppe del Governo avessero cercato di avanzare.

La Germania dovrà rispettare il trattato

PARIGI, 3, sera

Commentando l'entrata delle truppe tedesche nella Ruhr, il *Temps* fa una minuta esposizione dei fatti che precedettero questo avvenimento, quindi conclude: «I fatti che abbiamo ricordato dimostrano che esistono in Germania due politiche: una vorrebbe liquidare la questione della Ruhr con la dolcezza, l'altra con la violenza. Ufficialmente il Governo preferisce la dolcezza, ma i violenti propositi dello Stato Maggiore prevalgono, e le dichiarazioni fatte ieri dal signor Mueller indicano che il Governo è consenziente. La Francia, come il Millerand ha dichiarato nuovamente, è risoluta a non prendere iniziative senza avere consultati i suoi alleati. Pertanto conviene, fin d'ora, precisare i due punti di vista. Se avvengono devastazioni nella Ruhr, in seguito all'intervento militare che la Francia voleva evitare, il Governo tedesco non potrà avvalersene come scusa per rifiutare di mantenere gli impegni descritti nel trattato. Se le truppe tedesche soggiornano nella zona smilitarizzata, sia in numero più considerevole che non le permette il protocollo dell'agosto 1919, sia oltre la data nella quale questo protocollo cessa di essere in vigore, bisognerà che la ritirata sia assicurata da garanzie effettive. La Francia non rinunzia a ciò che ella ha reclamato, e cioè a quelle garanzie a cui ha diritto».

Favorevoli commenti tedeschi
alle dichiarazioni dell'on. Nitti

BERLINO, 3, sera

La *Vossische Zeitung* in una corrispondenza da Roma intitolata: «Nitti l'europeo», dopo aver fatto alcune considerazioni sui partiti nella Camera italiana dice che, se il nuovo gabinetto non è molto diverso da quello precedente, così pure il programma non contiene nulla di sostanzialmente nuovo. Sta il fatto, però, che da Orlando a Nitti vi è certamente un'enorme disparità, avendo il Presidente del Consiglio potuto dire: «non esiste più un programma nazionale, ma un programma europeo. Nell'interno dell'Europa continentale, la Russia costituisce un enorme riserva di materia prima e la Germania di energie lavoratrici. Senza la Germania e senza la Russia è impossibile di ritrovare l'equilibrio europeo».

Il corrispondente aggiunge, poi, che nei corridoi di Montecitorio si assicura che l'on. Nitti abbia tenuto un'eguale linguaggio a Londra. Infine dice che il fatto che un economista insigne si dimostri ad un tratto un capacissimo ministro degli Esteri sia un segno dei tempi e significhi che in Italia si ha una più chiara visione del tempo che non negli altri paesi alleati.

Horthy si trasferisce nella Reggia ungherese

ZURIGO, 3 notte

Il reggente d'Ungheria Horthy ha trasferito la sua sede nel palazzo reale di Buda. Il reggente ha però ordinato, che gli appartamenti reali rimangano chiusi. Egli occuperà un appartamento speciale.

Mercoledì sono arrivati a Budapest i membri della nuova missione diplomatica francese. Il capo della missione è l'inviato Doulcet, il quale arriverà però a Budapest tra qualche tempo, trovandosi ora a Roma, per trattare la ripresa delle relazioni fra la Francia ed il Vaticano.

Situazione migliorata in Danimarca

LONDRA, 3 notte

Le trattative fra il Governo danese ed il partito socialista per indurre quest'ultimo a revocare l'ordine di sciopero generale, sembrano destinate ad avere successo. Per il momento, la situazione che avant'ieri si presentava minacciosa, è migliorata, in conseguenza delle pioggie che impediscono le dimostrazioni nelle vie e del fatto, che essendo noto alle masse operaie che delle trattative concilianti sono in corso, molti si astengono ancora dall'abbandonare il lavoro e specialmente i servizi pubblici.

Aspra polemica socialista
L'on. Ciccotti sconfessato dall'«Avanti»

ROMA, 3, sera

Dopo il «caso» dell'on. Turati, il quale attirò su di sè le ire e i fulmini della stampa socialista, per le famose dieci lire offerte ad un ferroviere non scioperante, e poco mancò non fosse espulso dal Partito, abbiamo, ora, il caso dell'on. Ciccotti contro cui si sono appuntati gli strali infocati dell'*Avanti!*

Francesco Ciccotti, nelle organizzazioni di partito, e nella stampa, ha portato sempre un certo senso di equilibrio e di misura che non è venuto meno da che egli è entrato nella Camera dei deputati coi voti della circoscrizione di Perugia. Prima della sua elezione, il Ciccotti era già stato fatto segno ad aspri rimbrotti per il fatto che egli, socialista, era collaboratore ordinario di giornali borghesi.

Ora il campo socialista è messo a rumore per un notevole articolo pubblicato dall'on. Francesco Ciccotti sul *Tempo* a proposito della invocata collaborazione dei socialisti al regime borghese.

«Noi potremo discutere — scriveva il Ciccotti — sul quando e sul come di questa collaborazione; ma questa è, ormai, nello sfondo di una visuale del domani.... Noi possiamo domandare — e lo domando — che l'attuale modo di essere e di funzionare dello Stato sia eliminato e sia sostituito dall'ordine nuovo del proletariato; ma se noi non possiamo operare oggi questa sostituzione e lo Stato borghese fu la rovina di tutta la nazione, noi non possiamo e non dobbiamo attendere il giorno della maturità perfetta, quando la nostra eredità non sarà più costituita da una casa, alla quale si possano mutare porte e finestre, focolare e triclinio, ma dalle macerie di questa casa. Prima che la casa crolli, entriamoci, con quelli dei vecchi inquilini, con i quali la coabitazione sia necessaria e possibile. Entriamoci, e restauriamo poichè ciò è necessario per vivere».

In seguito alla pubblicazione di questo articolo, l'*Avanti!* scrisse:

«Francesco Ciccotti ha scritto ieri sul *Tempo*, che è il giornale più direttamente ispirato dal Ministero, un articolo che ci sembra tutta una untuosa mistificazione del pensiero di Claudio Treves e che è ad ogni modo una precisa offesa fatta alle direttive politiche e morali del nostro partito. Che Francesco Ciccotti abbia male interpretato il pensiero dell'oratore, lo dirà, se gli parrà, lo stesso Treves. Noi non solo affermiamo qui che il partito nostro combattè le strane ed aberranti conclusioni collaborazioniste trattate da Francesco Ciccotti, ma deploriamo vivamente che un deputato socialista senta così poco la disciplina del gruppo ed intenda così poco la dignità della carica che occupa, da tenere in Parlamento e sulla stampa un linguaggio che non gli è appropriato.

«Nel partito socialista non si fanno gli interessi dei ministri borghesi».

Ora l'on. Ciccotti ha replicato all'*Avanti!*:

«La sostanza e la forma del vostro attacco mi consigliano rinunciare ad una qualsiasi contestazione polemica, che risulterebbe inadeguata e non esauriente.

«Io preferisco la considerazione che i miei compagni — e, se permettete, io stesso — abbiamo il diritto di sapere e voi avete il dovere di spiegare, se, come e quando, con quali miei atti e mie iniziative, nel Parlamento o nella stampa, io abbia recato offesa alla dirittura politica e morale del mio Partito ed abbia pregiudicata la dignità della mia carica, secondo le vostre affermazioni.

«E rimetto al Comitato direttivo del Gruppo parlamentare socialista, ed al Gruppo medesimo, la controversia e un giudizio su di essa».

Si crede che, prossimamente, il Gruppo si occuperà della controversia.

La questione adriatica al convegno di Sanremo

I problemi della pace

PARIGI, 3, sera

A proposito delle questioni, che restano da liquidare per giungere effettivamente allo stato di pace, un'alta personalità diplomatica ha fatto le seguenti dichiarazioni ad un redattore *dell'Intransigeant*:

«Io credo che entro il 30 aprile, il Parlamento francese ratifichi il trattato con l'Austria. L'Austria ha bisogno di essere soccorsa, e la questione dei soccorsi deve essere regolata meglio che non sia ora. Per esempio, i jugoslavi si erano impegnati di fornire all'Austria 160.000 tonnellate di carbone: non gliene dettero che 4000. D'altronde, bisogna tener conto del fatto che l'Austria sta dando prova di buona volontà, nell'applicazione del trattato di Saint Germain.

Il trattato con l'Ungheria si spera possa essere firmato entro aprile, essendosi modificata la situazione primitiva fra l'Austria e l'Ungheria. Il trattato con l'Ungheria è pronto: si deve soltanto provvedere a determinare certe clausole di ordine militare, che saranno sottoposte al Consiglio Supremo, convocato a San Remo.

E' probabile che il trattato con la Turchia, sia presentato anche alla delegazione turca a Parigi verso la fine di aprile. Credo di poter dire, che il trattato con la Turchia, dal punto di vista politico, dà soddisfazione a tutti gli alleati e che non resta nulla delle differenze di vedute che ad un certo punto sono sorte, massime fra Parigi e Londra. A San Remo, dove la Conferenza si riunisce per concedere anche all'Italia la soddisfazione di ospitare le delegazioni, si discuterà anche della questione adriatica, alla quale si spera di poter far fare un passo verso l'accordo.

L'America non sarà rappresentata
al convegno di Sanremo

PARIGI, 3, sera

Un dispaccio da Washington alla *Chicago Tribune*, dice che il ministro degli Esteri ha annunziato che gli Stati Uniti non parteciperanno alla Conferenza alleata di Sanremo. Gli Stati Uniti — dice il comunicato del Governo americano — non sono più rappresentati nelle commissioni della pace, e non sono stati più rappresentati direttamente alla Conferenza della Pace, dopo la partenza dei loro delegati da Parigi.

Propositi attribuiti ai legionari fiumani

ROMA, 3 sera

L'*Agenzia Volta* pubbblica:

«Secondo un'informazione da buona fonte, il comando di Fiume avrebbe tentato nei giorni scorsi di compiere una spedizione che avrebbe dovuto comprendere l'occupazione della linea San Pietro-Montemaggiore. Sembra che precisi ordini siano stati dati ai legionari in tal senso, ma non pochi di questi si rifiutarono di eseguirli e disertarono, riparando a Trieste. Tale spedizione deve riconnettersi con la situazione di Fiume, la quale è andata sempre peggiorando, ed anche ai propositi che si attribuiscono al Comando di resistere alla soluzione che darà alla questione adriatica il Consiglio Supremo, qualora tale situazione non rispetti la volontà di Fiume.

Inoltre, allargando la sfera di occupazione, pare che il Comando di Fiume intendesse anche risolvere in qualche modo la crisi economica alimentare della città, giacchè, perdurando l'attuale stato di cose, fra non molto la situazione a Fiume diverrà insostenibile. Anche il problema finanziario è attualmente assai grave per il Comando, il quale ha dovuto requisire presso la locale Cassa di Risparmio la somma di un milione e mezzo di corone.

Intanto, continuano gli incidenti fra i legionari monarchici ed i legionari repubblicani».

E' inutile che aggiunga che vi trasmetto queste notizie a puro titolo di cronaca.

*Le notizie raccolte e diffuse dall'*Agenzia Volta *su pretesi propositi dei volontari e su supposti dissensi fra i legionari possono considerarsi nel novero delle molte e fantastiche supposizioni che in questi ultimi giorni sono fiorite, con intendimenti più o meno chiari intorno alla situazione di Fiume. Certo è invece che dopo il convegno alla Fenice di cui a suo tempo demmo notizia, l'unità di azione e di direttive è stata ristabilita fra i patriotti fiumani, i quali intendono di continuare senza tregua la battaglia coraggiosamente ingaggiata per la libertà italiana della città olocausta.*

La riapertura della Camera sarà prorogata

ROMA, 3, sera

Per lunedì, alle ore 17, l'on. Nitti ha convocato nuovamente il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio si occuperà, fra l'altro, della riapertura della Camera, che, in seguito al convegno di Sanremo, sarà con ogni probabilità prorogata.

Fiume e i socialisti
Un turpe documento smentito

FIUME, 2, sera

(*m. d.*). E' stato pubblicato da alcuni giornali socialisti un appello allarmista agli operai di tutto il mondo, in cui si dichiara che i socialisti a Fiume, soltanto perchè tali, sono seviziati e uccisi. Se il proletariato non dovesse intervenire energicamente al più presto, la classe lavoratrice di Fiume — dice il manifesto — è destinata a scomparire!

In una zuffa d'osteria, di alcuni mesi sono, due socialisti rimasero uccisi. Tra i partecipanti alla zuffa furono colti alcuni ben noti agitatori jugoslavi. Del resto contro la classe operaia non fu preso mai alcun provvedimento, fino a ieri, che il Magistrato Civico, per protesta contro la campagna di calunnie che si fa contro l'amministrazione della città dal partito socialista, ordinò alle organizzazioni operaie delle Sedi Riunite di abbandonare la sede, che tengono da quasi due anni in uno stabile del Comune senza pagare nè fitto, nè luce, nè abbonamento al telefono.

In questi giorni sono in isciopero i camerieri e il personale dei caffè e delle trattorie per miglioramenti economici. Il Comando non s'è affatto ingerito della vertenza, che non è ancor chiusa e che si chiuderà in condizioni assai più favorevoli per il personale fiumano che per la stessa categoria a Trieste e nelle altre città d'Italia.

Dunque nessuna persecuzione ai socialisti, i quali negano la paternità dell'appello con un documento a firma del dottor Mayländer, dei signori Quarantotto Giuseppe, Ostrogovich e Holly L., documento che ancora non si è visto raccolto da quei giornali che avevano pubblicato l'appello ai lavoratori di tutto il mondo.

«La Camera del Lavoro», che raccoglie le varie categorie dei lavoratori fiumani, si prepara a smentire a sua volta le calunnie, per proprio conto.

Con queste armi si combatte l'impresa di Fiume e trovano largo credito nei circoli socialisti italiani e ospitalità nella loro stampa. Ma perchè dunque non vengono a Fiume i dirigenti del partito socialista italiano a persuadersi che la libertà sindacale non è minacciata e che nessun astio partigiano guida nè l'amministrazione cittadina, nè il Comando nelle loro relazioni con la classe lavoratrice, relazioni, che sono state piuttosto di simpatia per risparmiare alla città inutili danni e complicazioni che potrebbero venire da una resistenza alle legittime aspirazioni operaie?

In ogni caso la smentita del Comando e le leali dichiarazioni dei dirigenti fiumani del partito socialista sono venute assai opportunamente.

Il documento ospitato da una parte della stampa socialista italiana, compresa quella della Venezia Giulia, era del seguente tenore:

«Fratelli salvateci! La fame, il carcere, le torture - in carcere si tortura - il pugnale omicida degli arditi, stanno per distruggerci. Il despota pazzo ed i suoi bravi non hanno pietà alcuna di chi non vuol gridare: « Eja, eja, alalà! »

Fratelli affrettatevi, perchè domani potrebbe essere troppo tardi. La misura è colma; noi non ne possiamo più! La furia sterminatrice del despota pazzo è giunta al parossismo. La disoccupazione ed il male regnano sovrani nella città. Per arginare questi flagelli il despota pazzo sfratta dalla città tutti coloro che non ne sono pertinenti, mentre i fiumani a lui ostili, che non poterono fuggire dalla città, vengono gettati nel fondo del carcere. Le famiglie dimoranti a Fiume da oltre un secolo sono costrette ad andare raminghe per il mondo, senza un tetto nè un letto. I bravi dannunziani commettono i più efferati delitti, riversandone la colpa sui lavoratori. Le carceri sono zeppe ed i prigionieri sono sottoposti alla tortura. Essere socialisti è delitto punito con lo sfratto ed il carcere a tempo indeterminato. Il Governo italiano è complice, perchè ottimi rapporti corrono tra i regolari ed i dannunziani.

Compagni! Salvateci agendo prontamente e con energia!»

Ed ecco il verbale della smentita dei socialisti fiumani:

«L'anno millenovecentoventi, addì 31 marzo, nell'Ufficio del Capo di Gabinetto, in Fiume d'Italia, i sottoscritti dott. Samuele Mayländer, Quarantotto sig. Giuseppe, Ostrogovich sig. Enrico e Holly sig. Lodovico, convenuti nel suddetto ufficio per confermare o meno quanto è detto nell'articolo «Un disperato appello dei lavoratori fiumani ai proletari di tutto il mondo» apparso sul Lavoratore della Sera *N. 1324 di data 30 marzo 1920;*

preletto il citato articolo, il dott. Samuele Mayländer a nome di tutti i convenuti [illegible]tta la seguente risposta:

L'appello non è partito da noi e quindi [illegible] possiamo assumerci la responsabilità [illegible] stesso.

Sisto di Borbone in Toscana
Un memoriale inedito sulle trattative di pace

FIRENZE, 3, sera

Il *Nuovo Giornale* di stamane pubblica una lunga corrispondenza da Viareggio, sull'attuale tenore di vita del principe Sisto di Borbone, che attualmente si trova nella villa delle Pianore, a Camaiore.

L'inviato del *Nuovo giornale* ha potuto parlare con un alto personaggio, che è a quotidiano contatto col Principe, e di cui, per ragioni ovvie, non si fa il nome.

Della villa ove il principe si trova con la madre duchessa Maria Antonia di Parma dei principi di Braganza, con la sorella e con la moglie, è nota la sontuosità: il giardino è veramente grandioso, e così pure il palazzo.

Non si può avere colloqui col principe, poichè vi è una consegna rigidissima. Il personaggio ha detto che il Principe è venuto in Italia, unicamente per i suoi affari, anzi per definire il finanziamento della società marmifera toscana, di cui egli è da alcuni anni attivo presidente. Si tratta di un'industria per l'estrazione dei marmi colorati che trovansi nei contrafforti Apuani, marmi rosa e marmi viola.

Il Principe Sisto, insieme al fratello Saverio, ha intensificato molti lavori di escavazione, ma non possono attualmente adossarsi tutto il finanziamento dell'industria, e per questo, proprio oggi, è stata trattata la costituzione di una società anonima che sarà finanziata dal Banco di Roma.

Il Principe non è qui che per presenziare al contratto e tutelarne il buon andamento. Egli si occupa, non solo di affari, ma anche di studi, ed i suoi molti viaggi fatti in Africa ed in Mesopotamia rivelano il suo amore per l'archeologia e per la geologia. Egli a Parigi discusse con una acutezza non comune, una sua voluminosa tesi di 500 pagine sul diritto internazionale, quando si laureava in giurisprudenza.

L'alto personaggio ha detto che il Principe aveva già preparato un memoriale in cui chiariva alcuni punti delle famose trattative di pace alle quali egli partecipò, fra l'Austria e la Francia. Il memoriale non sarà pubblicato perchè il Principe ritiene l'attuale momento internazionale non adatto alla pubblicazione. In esso il Principe dimostrava, però, tutto quello che egli aveva tentato di fare a beneficio dell'Italia.

Ora il Principe è in rapporti con la ex Corte austriaca solo per quanto è necessario, data la sua stretta parentela con la ex Imperatrice Zita. Del resto è noto che il Principe Sisto combattè per quattro anni nell'esercito francese col grado di capitano.

Gli scopi del viaggio di Renner a Roma

VIENNA, 3, sera

(*h.*). I giornali di oggi si occupano largamente del prossimo viaggio di Renner a Roma. Secondo una informazione ufficiale del *Correspondenz Bureau*, il viaggio avrà luogo nella settimana prossima ed il Cancelliere sarà accompagnato dal Segretario di Stato per gli Affari Economici.

Lo scopo del viaggio del Cancelliere austriaco in Italia, è uguale a quello che ha determinato il suo recente viaggio a Praga. A Roma, come a Praga, il Cancelliere curerà l'annodamento delle relazioni fra i due paesi, nulla trascurando perchè esse possano essere cordiali ed ispirate a criteri di buon vicinato. Questo come scopo generale. Particolarmente, il Cancelliere Renner intende fornire al Governo italiano le dovute garanzie perchè il Trattato di pace abbia assicurata la propria applicazione contro ogni eventualità e dannosa agitazione.

L'ufficiosa *Politische Correspondenz* scrive che già da tempo il ministro degli Esteri austriaco era in trattative con Roma e con Belgrado, per la ripresa delle relazioni di pace. Il viaggio del Cancelliere a Belgrado, era stato già fissato, allorchè sopravvenne la crisi del Gabinetto jugoslavo, ciò che causò un indugio nelle trattative.

Per le modalità concernenti il viaggio del dott. Renner nella capitale italiana ed il ricevimento che gli sarà riservato, le trattative fra la Consulta ed il Ministero austriaco degli Affari Esteri sono ancora in corso. Fra Vienna e Roma, nella scorsa settimana, lo scambio dei telegrammi è stato attivissimo. Allo stesso scopo — annuncia il *Morgen* — l'incaricato d'affari italiano marchese Della Torretta, partirà per Roma.

Uno stato autonomo del Tirolo

PARIGI, 3 sera

Sul viaggio di Renner a Roma il *Temps* riceve da Vienna questi particolari: «La stampa viennese annunzia da fonte italiana il progetto di viaggio del Cancelliere Renner a Roma. Si conferma alla Ballplatz questa notizia, aggiungendo che la data del viaggio è ancora indeterminata, e che, ad ogni modo, la cosa non sarà molto prossima. Si precisa che il Cancelliere sarà accompagnato dai segretari di Stato ai rifornimenti ed alle ferrovie, essendo scopo del viaggio la discussione delle questioni economiche, poichè la nuova carta d'Europa mette l'Austria alle dipendenze dell'Italia.

Questo viaggio risponde, d'altra parte, secondo dichiarazioni ufficiose, a considerazioni di cortesia, dovendo il viaggio a Roma essere il riscontro dell'ultimo viaggio di Renner a Parigi. Si riconosce che esso avrà un carattere politico destinato a fortificare e rinsaldare i rapporti fra i due Stati. La notizia del viaggio di Renner a Roma coincide con la pubblicazione d'informazioni italiane relative ad un progetto attribuito «a circoli influenti romani», secondo il quale il Tirolo del sud ed il Tirolo del nord sarebbero riuniti di nuovo in uno stato autonomo, unito all'Italia per mezzo d'una barriera doganale, con diritto per l'Italia di passaggio e di occupazione in tempo di guerra. Questo stato tirolese conserverebbe una completa libertà per quanto concerne la sua amministrazione interna. Un telegramma ufficioso accompagna questa informazione, il cui carattere tendenzioso è evidente agli occhi di tutti».

Un giornalista francese
accusato di incitamento al furto

PARIGI, 3, sera.

Il giudice istruttore di Rouen ed un commissario di P. S. hanno questa mattina operato una perquisizione nella casa del signor Victor Meric, redattore del *Journal du Peuple* e redattore capo del *Merle Blanc*. Numerosi documenti sono stati sequestrati e posti sotto sigillo per essere inviati al Procuratore della Repubblica a Rouen. Il Meric è incolpato in virtù dell'art. 4 della legge sulla stampa di «incitamento di furto, al saccheggio ed alla guerra civile». Questa perquisizione è stata operata in seguito alla riunione di Sottoille le Roi.

La missione bolscevica a Stoccolma
Il racconto di un giornale francese

PARIGI, 3 sera

L'*Echo de Paris* riceve da Stoccolma il seguente telegramma sull'arrivo della missione dei cooperatori russi:

«La composizione della delegazione commerciale presieduta da Krassin, è causa di vari scandali. Questa missione è totalmente diversa da quanto era stato annunciato. Quattro persone, i cui nomi furono comunicati ai Governi svedese, danese ed inglese, non ne fanno parte. Tutti i membri della delegazione Krassin sono funzionari sovietisti e fra loro c'è una traduttrice, che era l'amante del celebre Salomon, console bolscevico ad Amburgo, dove essa fu anche messa in prigione per propaganda soviettista. Tutta questa gente è andata ad installarsi al «Grand Hotel» e spende e spande migliaia di corone. Ieri fu dato un grande banchetto, durante il quale si bevette allegramente «champagne», insieme ai bolscevichi svedesi.

Krassin ha distribuito a decine le interviste, dichiarando che la Russia è straccarica di grano e di materie prime, ma che la mancanza di materiale ferroviario impedisce i trasporti. Avanti di procedere allo scambio di materie prime, contro manufatti, Krassin ha promesso di pagare in oro le locomotive. Prodigando complimenti alle industrie svedesi, ha detto poi di preferire le offerte di questo paese a quelle di altri, per concessioni di nafta in Russia. Queste promesse di montagne d'oro, di ordinazioni straordinarie è di concessioni opulente, hanno fatto girar la testa a molti nei circoli commerciali.

La delegazione, accompagnata dal capitano inglese French, parte per Copenaghen, ma Krassin rimane a Stoccolma. Egli ha fatto una specie di ricatto, affinchè il Litwinoff venga in Inghilterra ed in Svezia. Ha detto che era impossibile regolare gli affari senza Litwinoff, unico competente e solo che sia provvisto di poteri diplomatici. Krassin ha lasciato comprendere che il suo viaggio in Inghilterra potrebbe andare a monte, se si persistesse a rifiutare il lasciapassare a Litwinoff.

I racconti dei prigionieri stranieri rimpatriati dalla Russia stanno in curioso contrasto con le informazioni della delegazione Krassin. Essi dicono, che nell'antico impero dello czar è scomparsa la voglia di lavorare. L'industria è in una decadenza totale, la mobilitazione delle fabbriche stesse è inefficace. La sola industria produttiva, è quella delle casse di morto.»

Questo telegramma da Stoccolma è pubblicato, come abbiamo detto dall'*Echo de Paris*, noto per le sue tendenze ultra conservatrici.

L'on. Cabrini e Litwinoff
stipulano un accordo preliminare italo-russo

COPENAGHEN, 3, sera.

Continuano i colloqui tra la commissione del partito socialista italiano con Litwinoff, delegato del Governo russo, circa i prigionieri di guerra. Si annunzia, che in settimana Krassin, ministro del Commercio russo, verrà a Copenaghen, dove avrà un abboccamento con la rappresentanza italiana.

Ieri Litwinoff, in qualità di presidente dell'Unione delle Cooperative russe, e l'on. Cabrini in qualità di delegato delle Cooperative italiane, hanno sottoscritto uno schema di convenzione circa i reciproci interessi cooperativi. L'on. Cabrini è ripartito per l'Italia, per predisporre la ratifica da parte degli enti competenti. Sono stati esaminati anche alcuni problemi concernenti l'assicurazione della mano d'opera italiana, specialista in lavori di canali, ponti e strade.

Per il prossimo incontro delle Cooperative russe con i rappresentanti dell'Intesa

PARIGI, 3 sera

Millerand ha ricevuto questa mattina i delegati che rappresentano il Governo francese nei negoziati relativi alle relazioni commerciali con le cooperative russe. I membri di questa delegazione partiranno stasera per Copenaghen, dove la missione Krassine è attesa fra pochi giorni, e dove essa deve incontrarsi con i rappresentanti delle potenze alleate. I delegati francesi andranno a Londra, appena vi si recherà la missione Krassine.

Prossimo aumento del prezzo dei giornali

ROMA, 3, sera

Il decreto che fissa i nuovi prezzi della carta per giornali andrà alla firma domani. Sono intervenuti accordi tra il Governo e gli editori dei giornali per la creazione di due consorzi, quello degli editori e quello dei cartai, allo scopo di risolvere, semplificare e facilitare il compito della fabbricazione, e della vendita della carta. Ancora gli accordi non sono stati definiti su basi concrete; ma sappiamo che sono bene avviati.

Intanto, dato lo sciopero delle cartiere, il Governo ha creduto di fissare i prezzi della carta per il mese di aprile. Si informa che al decreto per i detti prezzi faranno seguito quello per la restrizione del consumo e l'altro che fissa gli importi per gli abbonamenti ai giornali, che verrebbero elevati a 30 lire annue, mentre il prezzo d'ogni numero verrebbe portato a centesimi 20.

Il Presidente dell'Uruguay uccide in duello un giornalista

MONTEVIDEO, 2 (rit.).

Il Presidente della Repubblica, Battle Ordenez, ha ucciso oggi in un duello alla pistola, il direttore del giornale *El Pais*, Washington Beltram.

Un ex commissario di P. S.
condannato per spionaggio

VENEZIA, 3 sera

Davanti alla nostra Corte d'Assise si è svolto il processo contro l'ex commissario di P. S. Pietro Luigi Fassetta di 79 anni, che, tra il 1908 e l'agosto del 1911, avrebbe rivelato all'Austria segreti militari e politici e comunicato rilievi ed informazioni su fortificazioni ed operazioni militari. Il Fassetta, che era sospettato, fu allo scoppio della guerra internato, e solo dopo l'armistizio potè far ritorno a Venezia. Tre mesi fa venne arrestato perchè nell'ufficio informazioni della marina austriaca di Pola, era stata rinvenuta la posizione che si riferisce all[illegible] sua attività, spiegata per più anni. [illegible] cesso, che si è svolto a porte chiu[illegible] nito stamane con la condanna dell'[illegible] a cinque anni, sei mesi e lire 6666 [illegible] Un anno e lire 3000 di multa gli [illegible] condonnate per la recente amnist[illegible]

La Corte d'Assise ritenne il F[illegible] ponsabile di rivelazioni di seg[illegible] con l'aggravante della continuità [illegible] to della lettura della sentenza [illegible] scoppiò in dirotto pianto.

I tranvieri romani in una od[illegible] ne hanno deliberato che da [illegible] corr. il personale delle tranvie [illegible] all'ora solare.

Il Consiglio Nazionale del Sind[illegible] nomico postelegrafonico è stato ric[illegible] Ministro delle Poste on. Alessio. [illegible] sentanti l'organizzazione hanno tra[illegible] piamente delle varie questioni, ed [illegible] colar modo della pressante necessit[illegible] solvere il disagio economico della cla[illegible]

CRONACA DELLA CITTÀ

Stati d'animo

Osservavamo giorni fa che lo stato d'animo generalmente diffuso a Trieste è di disagio, d'inquietudine, d'incertezza. Confusi bisogni e più confuse critiche formano l'argomento delle conversazioni quotidiane nei ritrovi pubblici cittadini. Da Trieste il malumore si diffonde alla provincia; o, meglio, dalla provincia viene a Trieste con la serie infinita delle necessità regionali insoddisfatte.

Sarebbe puerile dissimularsi questa penosa verità. L'esperienza del nuovo regime non è accompagnata, per cause estranee alla responsabilità e alla volontà del Governo, da un ritorno dei commerci all'antico vigore. L'impazienza della ripresa ingrandisce agli occhi del pubblico gli inconvenienti della situazione, che dovrebbe essere considerata non soltanto da un punto di vista particolaristico, ma anche sotto l'aspetto generale, non soltanto sotto il rapporto locale, ma anche in relazione al momento che tutta l'Europa attraversa.

Alle spalle di Trieste tutto un mondo è crollato, e un nuovo sistema è in formazione. Intorno a Trieste, ancora lo stato di guerra: i confini chiusi, le vie sbarrate, i traffici interrotti, i trasporti disorganizzati. Sull'Adriatico pesa la fatalità di sinistre influenze straniere, che negano all'Italia la sua pace e il suo diritto. Nemici implacabili posano lo sguardo cupido sulle terre del nostro sangue e della nostra passione. Fiume soffre, per la sua eroica volontà di rimanere italiana, terribili ansie e sacrifici. L'Adriatico è ancora senza pace e senza sicurezza. E tutte le regioni collocate intorno a questo mare sono colpite da paralisi economica.

E' da questa situazione generale che dipende la situazione particolare di Trieste. Ma è pure in questa situazione che Trieste rappresenta il centro più vivo ed attivo; il centro nel quale, per spontanea virtù di rinnovamento, per naturale superiorità di posizione, per felice ricchezza di mezzi e di attitudini, per forza di privilegi, diremo così geografici e storici, la vita riprende con ritmo di largo respiro, che giustifica ogni ottimismo per l'avvenire.

Nelle gracilità generali dei commerci europei è questo un fenomeno che ha valore enorme. Ma il presente è ancora pieno di difficoltà, di ostacoli. Il malessere è ancora profondo e le masse popolari sono perciò estremamente accessibili alla propaganda degli estremisti che promettono ricette miracolose di salvezza e riducono l'ardua complessità della storia alla semplicità di un sillogismo lineare.

Le classi nuove sono disorientate, sbandate, disgregate. I residui del passato, i postumi della guerra pesano gravemente sulla vita pubblica e privata e influenzano seriamente il movimento delle opinioni e degli interessi cittadini. I malcontenti che ne risultano trovano quindi facile sfogo nell'azione sovversiva che attribuisce ogni responsabilità all'Italia, di cui le masse rilevano gli errori e dimenticano i favori. Si accentua così fra Trieste e il Governo centrale un rapporto di incomprensione che turba e ritarda lo sviluppo di un vero affiatamento fra la nuova provincia e il vecchio Regno. Questa incomprensione è determinata in gran parte da un diverso modo di valutare i problemi della città: a Trieste troppo particolaristico, a Roma troppo centralistico. Noi sappiamo che a Roma e a Trieste vi sono uomini che mettono tutta la loro intelligenza, tutta la loro attività, a servizio degli interessi delle nuove provincie. Ma l'opera di pochi uomini non basta ad abbracciare la massa dei bisogni che crescono ed urgono da ogni parte. Occorrono per questo più intimi contatti, più forti vincoli, più diretti rapporti. Occorrono fili conduttori più numerosi e più attivi. Innumerevoli problemi di manutenzione, di economia e di risanamento della città richiedono provvidenze e rimedi che non possono essere sufficientemente sviluppati da un sistema amministrativo frammentario e lento come quello attuale.

La popolazione, assorbita nella visione delle difficoltà che travagliano la sua vita quotidiana, finisce per attribuire tutto a vizi di sistema. E non mancano elementi torbidi che speculano sul malessere per estrarne la maggior somma di tornaconti partigiani. Non mancano elementi che volgono ogni sentimento a fini sovversivi, e antinazionali, con un doppia politica di particolarismo e di internazionalismo. E non mancano suggestioni che s'insinuano per vie coperte ad accarezzare malcontenti inconfessabili.

Roma deve rendersi conto di questo stato d'animo e prendere norma per spingere avanti la sistemazione definitiva delle nuove provincie e sviluppare con più assidue cure quei rapporti di intimità nazionale che sono indispensabili per l'armonia della vita comune.

Le nuove tariffe telegrafiche

In applicazione del Decreto-legge dell'11 marzo e con effetto dal 1 aprile, la tariffa pei telegrammi interni, scambiati cioè fra uffici del Regno, compresi quelli delle terre redente e con gli uffici della Repubblica di San Marino è stata modificata nel modo seguente:

Telegramma ordinario: Tassa di cent. 20 per parola, con un minimo di 8 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1.60.

Telegramma urgente: Tassa di cent. 60 per parola, con un minimo di parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1.80.

Telegramma per vaglia telegrafico ordinario: Tassa di L. 2, più cent. 20 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegramma per vaglia telegrafico urgente: Tassa di L. 6, più cent. 60 per ogni parola aggiunta dal mittente.

Telegrammi della stampa, contenenti unicamente notizie destinate alla pubblicità, da chiunque indirizzati impersonalmente a giornali ed agenzie di informazioni politiche e presentate dalle ore 21 alle ore 1: Tassa di cent. 10 per parola, con un minimo di 16 parole. Perciò la tassa minima di un telegramma è di L. 1.60.

Avviso di ricevimento telegrafico: Oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 1.60.

Avviso di ricevimento telegrafico urgente: Oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 4.80.

Avviso di ricevimento postale: Oltre la tassa del telegramma, sopratassa di centesimi 25.

Avviso telegrafico di spesa di espresso (pei telegrammi con il servizio speciale di «espresso telegrafo»: Oltre la tassa del telegramma, sopratassa di L. 1.60.

Avviso postale di spesa di espresso (pei telegrammi con il servizio speciale di «espresso pagato lettera»): Oltre la tassa del telegramma sopratassa di cent. 25.

Avviso di servizio tassato con invio per posta: Cent. 25..

Telegramma semaforico: Tassa di L. 1. Si aggiunge la tassa del percorso telegrafico, se è del caso.

Radiotelegramma: Tassa radiotelegrafica, formata dalla tassa costiera di cent. 30 per parola, più la tassa di bordo risultante dalla nomenclatura radiotelegrafica. Si aggiunge la tassa del percorso telegrafico, se del caso.

Dalla stessa data la tassa della ricevuta comprovante l'accettazione di un telegrammama o di un vaglia telegrafico, diretto all'Estero, alle Colonie italiane della Tripolitania, Cirenaica, Dodecanneso, Eritrea, Somalia italiana e all'Albania, è elevata da 15 a 25 centesimi.

Continuano ad essere esenti dal pagamento della tassa di ricevuta i telegrammi affrancati in tutto od in parte con buoni di risposta pagata, emessi per telegrammi provenienti dall'Eritrea o dalle Colonie italiane sopra indicate; ed i telegrammi per lo interno del Regno.

Dalla stessa data la tassa di registrazione edgli indirizzi abbreviati o convenuti è fissata a lire 10 mensili. Per periodi inferiori ad un mese la tassa è di L. 5 fino a 15 giorni e di L. 10 per un numero superiore di giorni.

Per le tasse già pagate il periodo di godimento della registrazione deve essere abbreviato in relazione all'aumento della tariffa a meno che l'utente non paghi la differenza.

Restano ferme le disposizioni che la registrazione degli indirizzi abbreviati o convenuti non può oltrepassare il 31 dicembre dell'anno a cui riferiscesi l'abbonamento.

Dal pagamento della tassa di registrazione degli indirizzi abbreviati o convenuti sono esonerati gli uffici governativi.

Sono da considerarsi come indirizzi abbreviati quelli formati da un solo dei nomi che entrano nella denominazione ufficiale di una Ditta, Società, Banca od Ente; e quelli formati dal solo cognome; ovvero cognome o nome,, ovvero anche della denominazione completa della Ditta, Società, Banca od Ente, «quando a giudizio dell'ufficio telegrafico tali indicazioni sieno insufficienti ad assicurare il recapito dei telegrammi senza ricerche o domande d'informazioni».

Sono inoltre da considerarsi come indirizzi abbreviati soggetti a regia estrazione quelli dei destinatari, che richiedono il recapito in luoghi differenti a seconda dell'ora della giornata.

Dal 10 aprile deve essere richiamata l'attenzione del pubblico sulla disposizione regolamentare che gli indirizzi dei telegrammi debbono contenere tutte le indicazioni necessarie, perchè il recapito da parte dell'ufficio di destinazione possa aver luogo senza bisogno di ricerche o domande di informazioni.

Perciò per i telegrammi diretti a città importanti come Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Gorizia, Livorno, Marsala, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Pisa, Pistoia, Pola, Ravenna, Regio Emilia, Roma, Spezia, Taranto, Torino, Trapani, Trento, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, i mittenti debbono essere invitati ad aggiungere nell'indirizzo l'indicazione del destinatario.

Tutte le conseguenze dell'insufficienza dell'indirizzo stanno a carico del mittente, e l'Amministrazione in caso di non avvenuta consegna del telegrama non accorda alcun rimborso di tassa.

Gite in mare: Per Capodistria, col piroscafo di gala «Tergeste», ogni domenica e feste intermedie, partendo dalla riva della Piazza dell'Unità, alle 15; ritorno da Capodistria, alle 19.

Il comm. Salata a Trieste

Ieri alle 14 col direttissimo di Roma arrivò a Trieste il comm. Salata, Capo dell'Ufficio centrale per le Nuove Provincie. Erano convenuti alla stazione a salutarlo il comm. Mosconi accompagnato dal Vice-commissario generale civile comm. Crispo-Moncada, dal Capo di Gabinetto comm. Faccini e dal Segretario di gabinetto cav. Radogna, il cav. Villasanta in rappresentanza del conte Noris, il cav. Fione Commissario civile e il colonnello Andreolli.

Le tariffe doganali nelle nuove provincie

ROMA, 3, sera

S'informa che è in corso un provvedimento col quale viene disciplinata la materia delle tariffe doganali per le terre redente, in attesa di dare a tale materia assetto definitivo quando sarà compiuta l'annessione.

Il riconoscimento dei titoli professionali

ROMA, 3, sera

Presso l'Ufficio centrale per le nuove Provincie sono pressochè ultimati gli studi circa il riconoscimento nel Regno dei titoli professionali conseguiti dai cittadini delle provincie redente negli istituti ex austro-ungarici.

Per gli esercenti. Il Commissario Civile per la città di Trieste e Territorio, visto il decreto 8 luglio 1919 con il quale veniva fatto obbligo di tenere affissi in modo visibile e chiaro i prezzi delle merci sui generi stessi; visti i propri decreti 28 luglio e 2 agosto 1919 con i quali si calmieravano i vestiti confezionati, le stoffe di ogni genere, le cravatte, la biancheria confezionata (esclusa quella di battista), le maglierie, le calze (escluse quelle di seta), i guanti di cotone e di lana, i rocchetti di filo, i filati di cotone, i cappelli e berretti, gli ombrelli, le calzature (escluse le calzature di Stato e quelle ordinate su misura), sulla base del «prezzo reale di costo» desunto dalle fatture, aumentato di una percentuale indicata nei detti decreti; allo scopo di rendere più facile e spedito agli organi dell'Autorità il controllo dei prezzi di vendita con quelli di fattura, ordina:

E' fatto obbligo agli esercenti di segnare sotto il prezzo di vendita di ciascun articolo il numero progressivo o la sigla della fattura alla quale si riferisce l'articolo stesso.

I contravventori al presente decreto saranno puniti con la revoca temporanea o definitiva della concessione industriale e conseguente chiusura dell'esercizio stesso, salvo le maggiori penalità comminate dal decreto 7 luglio 1919.

Gli agenti della forza pubblica e quelli municipali sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Corrispondenze private a bordo di navi mercantili. La direzione delle Poste comunica: Sebbene siano da vario tempo cessate le restrizioni imposte dalla guerra per quanto riguarda gli indirizzi delle corrispondenze postali private dirette a bordo di navi mercantili, continuano tuttavia a pervenire in rilevante numero al Ministero della Marina per l'ulteriore inoltro, lettere senza la indicazione del porto nel quale la nave si trova o dove è diretta.

Tali lettere non verranno più trasmesse dagli uffici postali al Ministero della Marina, ma saranno invece trattate come corrispondenza con indirizzo incompleto e restituite, se possibile ai mittenti.

La Federazione dei bancari è giunta ieri a un completo accordo con la Banca Commerciale Triestina in merito alle richieste ultimamente avanzate. I bancari hanno ottenuto, oltre al riconoscimento della Federazione, maggiori poteri per la commissione interna e una rappresentanza nel consiglio d'amministrazione in tutte le sedute che trattano delle questioni concernenti il personale. Le richieste economiche sono state soddisfatte a pieno e oltre a ciò è stato accordato al personale un'interessenza del 10% sull'utile netto.

I bancari dell'istituto accolsero ieri la relazione dei risultati ottenuti con la più viva soddisfazione.

I sarti e il lavoro a cottimo. Da parte della Federazione fra lavoranti sarti venne disdettato pel 1.o maggio a. c. il contratto di lavoro. Lo stesso era basato su accordi fra principali e operai tanto per lavoro a settimana quanto per lavoro a cottimo. Come in tutte le piazze di altri paesi, così anche a Trieste, la gran parte del lavoro da sarte veniva fatto a cottimo, e ciò per la ragione della mancanza di necessari locali e deficenza delle aiutanti degli operai. Da parte della Federazione dei lavoranti, è stato presentato un nuovo contratto di lavoro col quale si chiede l'assoluta abolizione del lavoro a cottimo. Convenuti i principali in assemblea generale il giorno 1.o aprile, deliberarono a voti unanimi d'inviare alla Federazione degli operai la seguente decisione:

«Causa la notoria mancanza di locali e causa la deficenza del numero delle aiutanti, che sarebbero necessarie per garantire la produzione minima proposta ai principali, questi hanno trovato di dover respingere il nuovo regolamento di lavoro e si dichiarano pronti di entrare in trattative con la parte operaia sulla base del regolamento di lavoro attualmente in vigore, il quale perchè dà la possibilità di eseguire lavoro a cottimo è più confacente all'attuale situazione dell'industria del sarte, ed al benessere dell'intera casta».

«Biblioteca Minerva». Il primo d'aprile la biblioteca «Minerva», l'ingegnosa e utile iniziativa del libraio Umberto Trani, fu trasferita dalla Piazza degli Studi in via Cavana 1, dove è la libreria Trani.

Il pubblico potrà ricevere in lettura i libri nel solito modo.

Ieri, in occasione del Sabato Santo, verso le 18.30 ci fu la tradizionale processione del «Ressurexit». Come ogni anno, vi partecipò la banda dell'Oratorio Salesiano. Le adiacenze della chiesa di S. Antonio nuovo erano gremite di gente.

Verso le 19.40 si svolse anche la processione a S. Antonio vecchio.

Ordinatissima, ci fu poi quella a S. Giusto, alla quale assistette molta gente. Suonava la banda dei salesiani. Nella cattedrale officiò il vescovo.

La lotta contro il rincaro

A proposito dell'articolo «Imboscatori di merci», pubblicato nel *Piccolo* del 1. corrente, il signor Dante Bosco ci invia le seguenti considerazioni. «Le numerose pattuglie di carabinieri, guardie regie e municipali e agenti — egli scrive — che in questi giorni girano la città per far osservare le vario disposizioni annonarie, decreti, calmieri, ecc., elevano le contravvenzioni in base ai calmieri dello scorso anno, calmieri sorpassati ormai dagli aumenti delle materie prime, della mano d'opera, dalla ascesa dei cambi, dagli aumenti degli stessi articoli forniti dal Governo. Da ciò generali recriminazioni e proteste, in gran parte giustificate.

Citerò alcuni esempi. Nella nostra città abbiamo un'ottima fabbrica di cioccolato, prodotto che venne calmierato nella scorsa estate a lire 10 il chilo. Allora tutto andava bene, ma poi le valute salirono a prezzi enormi. Invano il proprietario fece presente alle nostre autorità che ogni partita di cacao che acquistava doveva pagarla sempre più cara per il rialzo dei cambi e che di conseguenza era necessario elevare il prezzo di calmiere della cioccolata. Forse alla Commissione prezzi si ignorava il corso del fiorino olandese... Così successe che come l'autorità non teneva alcun conto dei ricorsi della predetta fabbrica, così nessuno tenne conto di un calmiero antiquato e assurdo: le cooperative e gli esercenti tutti acquistarono la cioccolata e la vendettero a prezzo superiore a quello fissato dal calmiere, guadagnando in certi casi soltanto il 3 o 4%, vale a dire da 35 a 50 centesimi il chilo! Recentemente il Governo ha aumentato di due lire per chilo il prezzo dello zucchero ceduto per scopi industriali cosicchè la cioccolata viene a costare alla fabbrica circa lire 1.25 per chilo di più, ma le pattuglie continuano imperterrite a ordinare agli esercenti di vendere la cioccolata allo stesso prezzo che la vendevano quasi un anno fa. Naturalmente nessuno ubbidisce. Ora ciò è molto dannoso anche per il prestigio e l'autorità delle predette pattuglie e sarebbe consigliabile aumentare il prezzo massimo della cioccolata almeno fino a 14 lire il chilo. Sta bene che ci sia un calmiere, ma questo non deve imporre ai dettaglianti la vendita a prezzi inferiori al costo.

Altri generi

C'è poi lo strutto. Il calmiere dello scorso anno non faceva alcuna distinzione fra strutto nord e sud-americano. La Commissione all'approvvigionamento vendeva strutto brasiliano a lire 8.40 e chi aveva strutto nord-americano doveva venderlo allo stesso prezzo quantunque costasse da 60 a 80 lire per quintale in più. Poi venne la famosa ascesa dei cambi e nel frattempo la Commissione all'approvvigionamento si mise a vendere lo strutto nord-americano. Allora il Commissario Civile emanò un nuovo calmiere per lo strutto nord-americano, mentre quello sud-americano doveva vendersi sempre a lire 8.40. Probabilmente la Commissione prezzi avrà creduto che abbiano aumentato i soli dollari e che i pesos — non figurando nella lista dei cambi ufficiali — siano rimasti stazionari. Ma neanche il nuovo calmiere bastò e la Commissione all'approvvigionamento si vide costretta ad aumentare il prezzo dello strutto gradatamente fino a lire 12 il chilo. Ebbene, giorni or sono vi erano ancora delle pattuglie che obbligavano i salumai a vendere lo strutto a lire 8.40!

«Anche il latte condensato americano si trova nelle stesse condizioni: esso costa in punto franco sempre il medesimo prezzo (11 dollari la cassa), con la sola differenza che per avere questi 11 dollari prima bastavano 110 lire ed ora ne occorrono 220! e nel frattempo anche il dazio è aumentato. Si noti che oggi il latte condensato americano costa all'ingrosso più di quello che lo vendono i dettaglianti al minuto! Nessuno può attenersi al prezzo di calmiere fissato per il latte condensato, nè la Commissione all'approvvigionamento, nè le cooperative, nè gli esercenti. Non è dunque ridicolo e assurdo mandare in giro le pattuglie con prezzi massimi così antiquati, ai quali nessuno è in grado di attenersi?

Ho citato alcuni esempi, ma lo stesso vale per tutti gli articoli che provengono dall'estero. Queste derrate subiscono le oscillazioni dei cambi e le valute bisogna pagarle ai prezzi di giornata. Ai calmieri cristalizzati si sostituiscano delle liste mensili di prezzi massimi che tengano conto di queste oscillazioni. Solo allora i negozianti potranno osservarli ed i cittadini li terranno in maggior conto. In caso diverso essi lascieranno sempre il tempo che trovano.»

I negozianti e i calmieri

In relazione all'articolo comparso nel *Piccolo* del 1. aprile a. c. sotto il titolo: «I negozianti al dettaglio e la lotta contro il rincaro», il Commissariato Civile comunica che la Commissione dei prezzi conta nel suo seno, oltre ad una rappresentanza di consumatori anche una di rappresentanti dei dettaglianti (Federazione dei Consorzi, Associazioni dei Commercianti al dettaglio, Consorzio commestibilisti). Nella fissazione dei calmieri poi sono stati sempre sentiti dalla Commissione stessa i rappresentanti della classe interessata, come è avvenuto anche nell'ultima seduta alla quale furono invitati per illustrare i promemoria presentati per iscritto, il presidente dei negozianti al dettaglio, albergatori, trattori, caffettieri, salumai e negozianti di legna e carbone.

Concorsi. Il Commissario Civile comunica: Con decreto ministeriale 21 gennaio 1920, in dipendenza dei decreti legge 23 ottobre 1919, N. 1971, e 9 novembre 1919, N. 2122, è stato aperto un concorso per titoli per il conferimento di 20 posti di ragioniere nell'Amministrazione dell'Interno.

E' stato aperto anche un concorso per titoli per il conferimento di 30 posti di Consigliere aggiunto nell'Amministrazione dell'Interno.

Le domande corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate al Commissariato Civile entro il 30 corrente. Per ulteriori schiarimenti gli aspiranti potranno rivolgersi al Commissariato Civile, Via XXX Ottobre 7, I p.

COMUNICATI*)

Cernivani Eugenia
Pascutto Alessandro
oggi sposi

Trieste, 4 aprile 1920

Giustina Paggiaro
Mario Legisà
oggi sposi

Trieste, 4 aprile 1920

Il sottoscritto, rappresentante della Società Italiana dei

PRODOTTI „LION NOIR"

comunica alla propria clientela, che col 1 Aprile 1920 ha ceduto alla Ditta

Razzo & C.

di Trieste, la concessione esclusiva di vendita per tutta la zona di sua competenza.

Devotissimo

Luciano Biaggi

La Ditta sottoscritta comunica che col 1 Aprile 1920 ha assunto dal signor

Luciano Biaggi

rappresentante della Società Italiana dei

PRODOTTI „LION NOIR"

con negozio in Corso Vitt. E. III N. 30, la concessione esclusiva di vendita.

Razzo & C.

CONSORZIO DEI MACELLAI

Si avverte che la distribuzione della carne congelata, seguirà domani lunedì dal frigorifero militare.

Trieste, li 4 aprile 1920.

LA DIREZIONE

Navigazione HIJOS DE JOSÉ TAYÀ C. Sen.
Barcellona

Circa al **10 corrente** *il celere piroscafo spagnolo*

"TERESA TAYÀ,,

partirà da **TRIESTE direttamente** *per* **COSTANTINOPOLI** *assumendo merci e passeggeri di I classe.*

Per informazioni rivolgersi a

G. TARABOCCHIA & C.
Via Roma 3, I p. - Tel.: 11-53, 4-29.

Il dentista concessionato

OTTO LAUPRECHT

medico-dentista

diplomato all'Università di Berlino

riceve come sempre in

via S. Nicolò N. 7, III p.

(Palazzo Dreher)

Telefono N. 104

Deposito Lampade

"PHILIPS,, mezzo watt

per illuminazione elettrica

Ernesto Pincherle

Via Giotto N. 9, Telefono N. 3468

BALLO DEL SABATO

Domani lunedì, 5 aprile, II festa di Pasqua dalle ore 16 alle 21

PRIMO GRAN BALLO PRIMAVERILE

al "Salone Ferdinandeo,, (Cacciatore)

Orchestra Borsatto e prof. A. D'Aquino. Si interviene mediante invito. Il ballo avrà luogo tempo permettendo.

LA DIREZIONE

Oggi dalle 15 alle 20 nell'elegante

SALONE DEL FERDINANDEO
(al Cacciatore)

GRANDIOSO FESTINO DANZANTE

"CLUB AUDACE,,

Pitture originali, antiche e moderne vendonsi.

STEFANO GÀL - ABBAZIA, Villa Daniele

SALA FENICE

Oggi dalle 18 in poi

GRAN BALLO

Orchestra Borsatto e prof. A. D'Aquino

La Direzione

MUNICIPIO DI POLA

Sezione I - S N. 3914 1 aprile 1920.

Avviso di Concorso

A tutto il 15 aprile corrente, è aperto il concorso al posto di medico veterinario in questo Comune, nella IX classe di rango degli impiegati dello Stato con passaggio fino all'VIII. A tale posto vanno congiunti lo stipendio di Lire 2800 annue più l'indennizzo d'alloggio di Lit. 1000 annue, l'indennizzo di vettura di Lit. 750 annue e le aggiunte di carovivere decretate in via provvisoria agli impiegati di questo Municipio e calcolato sullo stipendio base.

Requisiti:

1) Cittadinanza italiana o pertinenza ad un Comune delle terre redente e nazionalità italiana.
2) Età non superiore ai 40 anni.
3) Pieno possesso dei diritti civili.
4) Sana costituzione fisica.
5) Condotta morale irreprensibile.
6) Diploma di veterinario ed autorizzazione da parte dello Stato all'esercizio della pratica veterinaria.

Le domande bollate e corredate dei certificati riflettenti i requisiti richiesti sono da prodursi all'ufficio esibiti di questo Municipio. Il nominato al posto dovrà prender servizio entro giorni 10 dall'avvenuta comunicazione della nomina.

Il Commissario straordinario
L. Ameiotti

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. A. de NICOLA
SPECIALISTA
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
CURA ABORTIVA DELLA SIFILIDE
Riceve dalle 12 alle 2 e dalle 4 alle 7 pom.
Corso Vitt. Emanuele 41, II p., Telef. 1352

DISTRUZIONE RENALE

e mezzi di prevenirla.

Un mezzo di prevenire la distruzione renale è l'evitare i raffredori e i brividi e ciò non è difficile. Vivete in camere ben ventilate, non rimanete mai con vestiti umidi e non passate da una camera calda a una fredda senza una conveniente preparazione. Altre precauzioni sono: esercizio attivo, sonno regolare, abitudini puntuali, dieta moderata e abbondante acqua pura, e, come maggiore salvaguardia, le Pillole Foster per i Reni, per tenere i reni in buona condizione.

I reni infatti si trovano a mal partito durante un raffredore ostinato o brividi improvvisi. Sono costretti a lottare con un carico di veleni fuori dell'ordinario ricacciati nel sangue dalla irregolarità dell'intestino e dai pori chiusi della pelle.

E' compito dei reni filtrare i veleni dal sangue e se essi non possono farlo, andrete di male in peggio. L'acido urico si accumula e aggrava il danno. Ne conseguono infiammazione dei reni, mal di schiena, renella, disturbi della vescica e dell'urina, lombaggine, calcoli, sciatica, reumatismo, idropisia, ovvero possono risultarne degli stadi incurabili di debolezza renale.

Al primo sintomo di debolezza renale, prendete nota di qualunque abitudine trascurata e cambiatela subito. Date aiuto ai reni, rinvigorendoli e risanandoli con le Pillole Foster per i Reni. L'unica pretesa che si ha per le Pillole Foster per i Reni è che esse sono esclusivamente per i disturbi dei reni e della vescica.

Si acquistano presso tutte le Farmacie: L. 3,50 la scatola, L. 20,— sei scatole, più L. 0,40 di tassa di bollo per ogni scatola. Per posta aggiungere L. 0,40. — Deposito generale, Ditta G. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano.

Gabinetto Dentistico
del Dott. E. Jesurum
DIREZIONE TECNICA V. TRAMARINI
Via Dante Alighieri 7
(ex S. Antonio)

Vengono eseguiti lavori in oro sistema americano ed in caucciù dietro gli ultimi sistemi

SCIATICA

L'Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: **Dr. DE FERRARI**
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
ha ripreso la sua attività
TREVISO: Via Avogari 5 (Casa propria)
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria)

Marcello N. ROGERS
Medico-Chirurgo-Dentista
dell'Università di Ginevra
ha ripreso la sua attività
VIA S. GIOVANNI 7, I P.
TRIESTE

Il cinematografo della principessa

Enrico Keroul

Proprieta letteraria — Riproduzione vietata 114

Un urlo formidabile uscì dalla bocca [illegible]berto che si slanciò verso la cartuc[illegible] [illegible]pegnere la miccia con il piede. [illegible]rovando un residuo di forza, [illegible]era trascinato fino al punto di [illegible] cantina, aiutandosi con i gi[illegible] palme delle mani, poi, affer[illegible]mbe di Umberto, con un vigo[illegible]to dall'odio, lo aveva scosso [illegible] il conte era caduto pesante[illegible], mentre dal suo cappello e [illegible]che sfuggivano ondate d'o[illegible] piovra dai mille tentacoli, [illegible] vecchio si era attaccato a [illegible]volgendo intorno al suo cor[illegible]a che lo stringevano come in [illegible]

[illegible] conte tentò di liberarsi. [illegible]o la miccia omicida bruciava. [illegible]o ancora e l'ordigno sarebbe [illegible]

[illegible] preso da brividi, Umberto sup[illegible]

[illegible]olta — disse a Plécheux — la[illegible] spegnere quella miccia, e ti restituisco tutto ciò che ti ho preso; poi ti carico sulle mie spalle, ti porto nella tua camera, ti distendo sul letto, mando a chiamare un medico, ti si curerà, ti si guarirà e tu mi denunzierai, non mi difendo, te lo giuro.

Senza dire una parola, con gli occhi aperti, una bava sanguigna alle labbra, i capelli pepe e sale incollati dal sangue che sgorgava dal cranio spaccato, Plécheux lo guardava, e nel suo sguardo Umberto comprese che ogni supplica era oramai inutile.

Allora con le unghie ghermì il viso della vttima conficcandogliele nei punti più delicati, sperando che il dolore gli avrebbe fatto fare un movimento di cui avrebbe approfittato per sfuggire alla stretta fatale.

Come se fosse stato insensibile a tutto, Plécheux non si mosse nemmeno, e con gli occhi sbarrati sulla miccia che ora si vedeva appena e andava frettolosamente diminuendo, attese la morte.

Improvvisamente, come per miracolo, la stretta di Plécheux si rallentò e poi cessò del tutto.

Come mosso da un invisibile congegno, Umberto si alzò e con uno slanciò si precipitò sulla miccia.

Già aveva alzato il piede per spegnerla, ma il suo piede non ebbe il tempo di abbassarsi.

La cartuccia era scoppiata bruscamente, riducendo in briciole i corpi dei due miserabili, mentre, sfondandosi il soffitto, pietre e calcinacci cadevano in una pioggia formidabile sui resti sanguinanti del brillante signore pseudo italiano e del rapace Isidoro Plécheux.

Benchè fortissimo, lo scoppio non fece crollare la casa e non danneggiò le case vicine.

Coricata nella sua camera la signora Marignan, ex manicure di Chicago, fu agitata da una forte scossa.

Del resto ciò che faceva la sfortuna di Plécheux fece la fortuna di lei; infatti v'è un proverbio che dice che ciò che dà noia a questo riempie di gioia quell'altro.

Avendo fatto un testamento a vantaggio di lei, Plécheux le lasciò il tesoro trovato fra le macerie, perchè, cosa singolare, molti mazzi dei biglietti di banca furono trovati intatti o poterono essere ricostruiti grazie ai numeri ancora leggib[illegible]li; quanto poi alle innumerevoli mone[illegible] d'oro non si dovette far altro che raccogl[illegible]gierle e rimetterle alla fortunata erede, che si trovò improvvisamente padrona di una considerevole fortuna, con la quale, abbandonando il Castello dei Fiori, comperò una grossa proprietà nelle vicinanze di Cannes e andò a domiciliarvisi per finire tranquillamente i suoi giorni.

Quanto all'esplosione fu attribuita a un semplice accidente.

Un signore di cui ella ebbe cura di tacere il nome, la qual cosa avrebbe provocato uno scandalo e avrebbe fatto aprir gli occhi alla polizia, un signore era venuto a far visita al signor Plecheux, lo aveva raggiunto nella cantina dove si trovava in quel momento, per un motivo che ella ignorava, un cerino gettato imprudentemente aveva senza dubbio dato fuoco a una cartuccia di dinamite nascosta in qualche angolo oscuro e di cui certamente Isidoro Plécheux ignorava l'esistenza.

Il proprietario del castello dei Fiori non godeva di un'assoluta fama di probità e di onestà; si accettò la versione della signora Marignan senza andar a cercare più oltre, e dopo un'inchiesta sommariamente condotta per pura formalità non si parlò più dell'antico padrone di quel locale ormai chiuso, nè del visitatore notturno che era miseramente scomparso con lui.

Continua.

Verso lo sciopero degli addetti comunali

Il movimento degli addetti al Comune e alle aziende municipalizzate, iniziatosi parzialmente nel dicembre scorso e in forma generale e precisa con la presentazione di un ampio memoriale da parte della Federazione degli addetti stessi al Commissario Straordinario conte Noris il 24 gennaio, esclusa ora la possibilità di un accordo, minaccia di chiudersi nei prossimi giorni con uno sciopero completo di federati e non federati. La Commissione istituita il 21 febbraio dal conte Noris per l'esame delle migliorie e riforme richieste dal memoriale, e della quale facevano parte, come è noto, delegati del Comune e della Federazione, ha discusso per oltre tre settimane in merito alla questione non riuscendo però ad avvicinare i due punti di vista principalmente sulla giornata settimanale di riposo pagata per tutti gli operai del Comune o delle aziende municipalizzate, sulla costituzione della commissione interna e sulla parità di trattamento dei maestri nei miglioramenti di salario da accordarsi agli altri impiegati del Comune.

Stando così le cose e data la fase odierna della vertenza è verosimile che, purchè non subentrino nuovi fatti, oggi imprevedibili, già nell'entrante settimana, con martedì cioè, scoppi lo sciopero minacciato.

A chiarire i due punti di vista in contrasto ci siamo rivolti alle parti interessate.

Il parere dei rappresentanti del Comune

Alcuni autorevoli rappresentanti del Comune, ci hanno fatto un quadro obbiettivo sulle reali domande degli addetti al Comune e la situazione finanziaria del Comune. Gli aumenti richiesti dai funzionari e dagli operai delle aziende municipali, sono, come risulta, triplicati, se si prende in considerazione che la paga base è soverchiata dal sussidio di guerra. Essi chiedevano, come si sa, che anche lo stipendio base venisse aumentato di lire 200. La concessione di questo aumento portava di conseguenza una spesa assai rilevante e una ripercussione sugli stipendi attualmente in vigore e percepiti dai funzionari di qui e del Regno.

Il Comune ha un bilancio sfavorevole, anormale anche con l'aumento delle tasse portate a più di venti milioni rispetto a quelle di prima. Con l'aumento domandato dalla commissione degli addetti al Comune, l'onere sarebbe tale da non potersi fronteggiare le spese. Si è concesso agli interessati il 30 per cento ritenendo anche di aver portato una certa armonia con le percezioni godute dagl'impiegati dello Stato e soprattutto per evitare ripercussioni dolorose e conseguenze dannose, tutto ciò con la speranza che il Governo dia l'approvazione agli esborsi.

I cittadini sono gravati dall'aumento delle addizionali e dall'introduzione delle nuove tasse; sarebbe impossibile far fronte alle nuove spese anche con le entrate in aumento. Il regime odierno del Commissario è di amministrazione ordinaria, mentre la riforma degli organici, con tanto aggravio del bilancio, è questione che deve essere risolta da un Consiglio regolarmente eletto.

Noi riconosciamo e giustifichiamo le richieste degli addetti al Comune e comprendiamo che il problema della loro sistemazione economica s'imponga di necessità, ma d'altro canto — ci dissero alcuni funzionari rappresentativi — non si dimentichi che il Comune, in questi difficili tempi, dovrebbe spendere 12 milioni di lire corrispondendo gli aumenti conformemente agli accordi commissionali.

L'enorme aggravio finanziario è derivato anche dal fatto che i funzionari e gli operai occupati negli uffici e nelle officine comunali ascendono a 5000 e la più piccola richiesta di aumento viene perciò subito elevata a somme rilevanti. Questo maggior numero di operai addetti al Comune è la conseguenza diretta e immediata dell'applicazione delle otto ore di lavoro.

Fra le richieste degli interessati — ci dissero i nostri interlocutori — vi è anche quella per una giornata di vacanza col godimento dello stipendio.

Se si arrivasse alla concessione di questa giornata, la spesa aumenterebbe di circa settecentomila lire. Come si vede solo contemperando le esigenze imprescindibili degli addetti e la possibilità finanziaria del Comune si può arrivare ad una considerazione equa della vertenza.

L'amministrazione civica e l'azienda comunale sono di tale importanza nello svolgimento della vita cittadina, che una paralisi derivante dalla proclamazione dello sciopero potrebbe avere gravi conseguenze. La produzione del gas, com'è facile immaginare, resterebbe sospesa e quindi i forni alimentatori si spegnerebbero e raffrederebbero. Ma il danno che la cittadinanza verrebbe a soffrire andrebbe oltre la cessazione effettiva dello sciopero perchè i forni spenti e freddi richiedono parecchie settimane di lavoro per essere riscaldati, riempiti e atti al funzionamento.

L'energia elettrica sarebbe anch'essa molto ridotta, se non totalmente eliminata e di conseguenza molte industrie cittadine sarebbero impossibilitate alla continuazione dell'esercizio, comprese quelle di più diretto e largo interesse pubblico, come i magazzini generali e i cantieri.

Non vi è dubbio — conclusero i nostri intervistati — che l'autorità avrà provveduto a fronteggiare il pericolo e a ridurre le conseguenze dello sciopero ma, d'altra parte, il pubblico dovrà considerare e sopportare l'eccezionalità della situazione, sopportando la ridotta attività di alcuni servizi, e imponendosi gravi sacrifici, molte rinunzie e altrettanta pazienza.

Certo occorre raccomandare ai funzionari del Comune ed agli organi cui incombe la sicurezza delle persone, di evitare lo sciopero, imponendosi restrizioni e risparmi nel tenore di vita.

D'altro canto il Governo, che oggi controlla le finanze comunali, dovrebbe pur pensare al danno economico che deriva al Comune dallo sciopero e cercare se non sia possibile di esperire qualche mezzo per superarlo nell'interesse di tutti.

Ciò che dicono gli addetti del Comune

Le controproposte del Commissario Straordinario non stanno in relazione con l'accresciuto costo della vita — ci dissero alcuni addetti al Comune. A suo tempo i funzionari e gli operai comunali richiesero la parificazione delle indennità di carestia per far fronte al progressivo aumento del caroviveri. Da allora ad oggi la vita economica nella nostra città è aumentata, almeno del 48 per cento sui prezzi dell'approvvigionamento, giacchè è soltanto su questi e non sui prezzi dei generi lussuosi che gli addetti fanno i loro calcoli e determinano le loro domande di migliorie.

I nostri colleghi devono pertanto ricevere un aumento che li metta nella possibilità di acquisto già precisata nelle richieste a suo tempo presentate. Il Comune è trattenuto nella concessione degli aumenti per non creare — a quanto si dice — precedenti che potrebbero influire sui funzionari dei Comuni delle altre città italiane. Ma non bisogna dimenticare che le motivazioni delle richieste fatte dagli addetti di Trieste sono state precisamente necessitate dalle eccezionali condizioni economiche della nostra città durante la guerra e dopo la guerra.

Il funzionario del Regno, durante la guerra avrà sofferto limitazioni alimentari e ristrettezze economiche non comparabili con quelle patite dal funzionario e addetto al Comune di Trieste. E' notorio che la nostra città ha crudamente sofferto ogni sorta di privazioni materiali e di mortificazioni morali, e già nel 1917 i nostri colleghi decisero e attuarono lo sciopero per conseguire quelle migliorie che la situazione consentiva.

Naturalmente lo stipendio di allora non era sufficiente per sfamare una famiglia, e molti impiegati e operai, per affrontare la fame, dovettero rovinare la loro piccola economia, riducendosi in pietose condizioni.

Oggi questi impiegati domandano di ricostituire la loro casa e di essere messi in condizioni tollerabili di vita.

I funzionari e gli operai comunali — continuano i nostri interlocutori — sono perfettamente edotti delle non floride condizioni in cui si trova la finanza del Comune, e ciò dimostra che le loro richieste non sono state determinate da impulsi sconsiderati, sibbene da imprescindibili necessità delle quali il Governo dovrebbe — e non vi è ragione di credere che non ne abbia voglia — tener conto.

L'aumento richiesto dagli addetti aggraverà senza dubbio il bilancio comunale, ma la realizzazione dello sciopero arrecherebbe tali danni all'impianto industriale — già ridotto in cattive condizioni per la guerra — che le spese di riparazione sarebbero certamente superiori all'importo complessivo risultante dalle nostre richieste.

Naturalmente, se arriviamo allo sciopero, le conseguenze potrebbero essere sensibilissime e danneggerebbero la cittadinanza in quasi tutti i servizi pubblici. L'eventuale sostituzione degli operai specializzati con militari, per quanto competenti, non farebbe funzionare integralmente le nostre officine comunali.

La limitazione della luce, in una città già scarsa di illuminazione a gas e luce elettrica, contribuirebbe a rendere grave problema la sicurezza pubblica, senza contare che la produzione del gas, da insufficiente, che l'insufficienza nella produzione del gas, li bilanci famigliari.

L'arresto totale degli uffici anagrafici e dei sussidi, insieme alla chiusura delle scuole comunali, paralizzerebbe una parte vitale della vita cittadina, arrecando danni importanti all'istruzione e alla piccola economia.

Ma più grave ancora sarebbe la ripercussione che avrebbe lo sciopero degli ingegneri in tutte quelle categorie di operai che sono adibite alle costruzioni edili, alle sistemazioni stradali e in genere alle opere pubbliche promosse dal Comune.

Questi lavoratori, privi della direttiva dell'ingegnere, dovrebbero sospendere il lavoro con danni rilevanti per loro stessi e per la collettività.

Gli addetti al Comune — conclusero i nostri intervistati — hanno dimostrato durante le trattative lunghe e laboriose, spirito di conciliazione e desiderio di equità. Essi si augurano ancora, nell'interesse pubblico, che la vertenza si risolva e nulla lasceranno intentato perchè avvenga un saggio componimento, però, domandano che i loro interessi immediati e la realizzazione improrogabile dei loro desiderata siano riconosciuti e soddisfatti.

Una delegazione di Trieste
interverebbe alla Conferenza di Sanremo

ROMA, 3, sera

Il *Giornale d'Italia* riceve da Firenze: A proposito del convegno di San Remo si apprende da fonte ottimamente informata che è intenzione del Fascio di combattimento triestino di inviare alla Conferenza una delegazione dei rappresentanti dei partiti della Venezia Giulia, che intervennero alla storica adunanza del 22 febbraio a Trieste. Tale delegazione dovrebbe venir ricevuta dai capi di Stato Esteri e italiani, e dei quali essa illustrerebbe un orine del giorno atto a dare espressione ed efficacia alla volontà della Venezia Giulia.

La delegazione dovrebbe presentare anche ai capi di Governo una copia del Plebiscito del 22 febbraio coi nomi dei comuni d'Italia che vi aderirono e con le firme autentiche dei rispettivi sindaci.

Non è ancora deciso se la delegazione verrà o meno accompagnata da una commissione dei nostri deputati più autorevoli per convinzione e fede nella causa italiana, oppure se i delegati si presenteranno da soli alla Conferenza. Sembra, però, che debba prevalere questo secondo concetto, e ciò per lasciare alla manifestazione della Venezia Giulia tutto il carattere della sua fervente spontaneità.

Un rappresentante di Trieste, s'è abboccato stamane con l'on. Sem Benelli, il quale ha promesso tutto l'appoggio e tutta la sua adesione per questa manifestazione dei rappresentanti triestini.

Il Prestito Nazionale
LI. Lista di sottoscrizione

Adamolli Pietro 1000, Agacich Rina 200, Agostini Ruggero 300, Almerigotti de Carlo 1000, Amstici Giuseppe I e II sott. 1600, Angeli Alda 500, Arnold Arturo 300, Arteri ved. Emma 500, Badessich Pietro 16,000, Baisero Pietro 300, Bais Francesco 300, Banco ved. Rosa 500, Bandel Carlo 300, Banelli Donato 1000, Barison Amelia 100, Barison Eugenio 500, Basso Angelo 1000, Basso Bortolo 1000, Battilana Giovanni 300, Bencich Argia 200, Bencich Cesare 1000, Benedetti Amedeo 300, Benora Giuseppe 1000, Bensich Giovanni 300, Bergach Carmen 300, Bernardoni Giuseppe 300, Bernettini Michele 600, Bertot Carlo 500, Bertuzzi Carlo 500, Bettini Giuseppe 300, Bevcar Floriano 500, Biancato Luigi 3300, Biancato Vincenzo 3300, Lloyd Triestino I sott. 12,000,000, Lloyd Triestino II sott. 15,600,000, Bidoli ved. Lucia 500, Bigatto Francesco 500, Bisiach Giacomo 600, Bisiach Giuseppe 500, Bisiach Giuseppe 200, Blüml Giuseppe 300, Böhm Bruno 500, Bolco Romano 300, Bolle Antonio 300, Bonassin Lina 200, Bonazza Giuseppe 500, Bordin Guglielmo 300, Bornettini Angelo 1000, Borsieri Francesco 1000, Bortoli Amedeo 200, Bortolotti Massimiliano 600, Bortoluzzi Valentino 3400, Bosizio Flora 200, Botti Pietro 600, Brachetti Guglielmo 300, Brainich Vittorio 1000, Bratanich Giovanna 300, Bravi Silvestro 300, Breber Slava 100, Briscek Giuseppe 300, Brisciak Benvenuto 300, Brunelli Lorenzo 3000, Buffalo Giovanni 1000, Buffolo Umberto 300, Busetto Riccardo 300, Caffan Luigi 300, Caffieri Umberto 1000, Caffan Pietro 300, Callin Renato 1000. — Lire 27,660,600. Liste precedenti 149,539,200. Totale lire 177,199,800.

Sabato Santo

Una rondine non fa Primavera ma un...

I cittadini lo videro girare per le vie più popolose e lo salutarono con un lieto sorriso: «Benvenuto, porta la Pasqua!» Tutto lindo e nuovo girò e girò, ben piantato su la testolina tonda di un rispettabile borghese, il cappello di paglia, la classica «tavoletta», che nessuno ha mai osato sfoggiare prima del Sabato Santo!

Gli altri anni, prima della guerra, naturalmente, ricordate quell'improvviso comparire di centinaia di cappelli di paglia nel pomeriggio del sabato santo!

Poi ci furono gli anni della guerra e... Ma chi si ricorda più del doloroso tempo passato?

Ed ecco una nuova Pasqua, ed ecco ad annunciarla un cappello di paglia. Uno di numero! Una rondine non fa primavera, ma un cappello di paglia può... fare Pasqua!!

Un cappello di paglia, e le botteghe piene di ogni ben di dio, e per la strada una folla gaia e numerosa, e vestitini nuovi a tinte vivaci, e i signori senza soprabito!

Ma se tutti andavano iersera a passeggio non andavano solamente per... passeggiare.

Compere e compere.

Manine finemente ingantate, rosse mani di massaie, mani di maschi poco abili a regger involti, salde mani di fattorini e di commessi, tutte le mani della città avevano ieri qualche cosa da trasportare: pacchi, pacchettini, involti, bottiglie.

Il pranzo di Pasqua è stato sempre celebrato a Trieste con singolare fedeltà; e, chiusa la parentesi della guerra, svanito nella notte dei tempi il ricordo che per quattro Pasque quasi si digiunò, la tradizione fu quest'anno, a giudicare così a occhio e croce, rispettatissima.

Si badò poco ai prezzi alti della merce, si comprò e si comprò.

Ma di «pinze» e di «presniz» se ne vendettero meno di quanto i pasticceri... sognarono che si vendesse.

Furono i prezzi alti a tener lontani i compratori dalle pasticcerie o si son cambiati i gusti della gente?

Il fatto è che i salumai hanno venduto quest'anno per la Pasqua tanti prosciutti quanti neanche prima della guerra.

E da allora il prezzo del delizioso «parsuto» è salito del 350 per cento. Ma ogni piatto di «uova rosse», le gaie, simpatiche, festose «uova rosse», costerà quest'anno circa venti volte più di quanto costasse prima della guerra: un aumento di prezzo del 2000 per cento!

Però le botteghe furono tutto il giorno zeppe di gente e dai mercati la merce sparì come per incanto.

Attorno al mistero del Vicolo delle Ville
L'innocenza degli accusati

L'ombra misteriosa che sembrò diradata dalle ricerche dell'autorità torna ad avvolgere più cupa che mai il delitto del Vicolo delle Ville. Dopo più che due mesi di detenzione, quelli che ne erano stati indicati quali autori, riacquistano, per decisione definitiva del giudice istruttore, piena libertà e riguardo loro si proclama assoluta desistenza. La fantasia morbosa d'una infelice cui le condizioni fisiche tolgono ogni responsabilità, ha reso possibile, sebbene in base solo iniziale, un errore giudiziario che oggi fortunatamente si chiude con un attestato di innocenza inoppugnabile per coloro che ebbero la mala ventura di esserne state le vittime. Vero è che le precipitate indiscrezioni hanno dato ai particolari troppo incerti dei primi momenti un'importanza eccessiva a ciò che costituiva comunque una pallida parvenza di indizi sul triste fatto. Giacchè in seguito sono venute a mancare via via le basi che sostenevano la presunta scoperta.

Infatti di fronte alle ostinate più che indiscutibili asserzioni della Grudina, stava la negazione o il dubbio almeno della signora Petronio, la quale — i lettori tutti ricorderanno — per aver creduto la comparsa degli uomini mascherati uno scherzo, s'era trovata nella condizione di spirito da poter con una relativa freddezza osservare e giudicare.

Qui sta, a prescindere anche dalle prove recate dagli indiziati, la precipua ragione per cui sin dal principio l'autorità non vide immediatamente che la costruzione si sfaldava senza rimedio e che gli accusati nulla avevano di comune col delitto, sul quale si cercava di far luce.

Oggi finalmente, tardi, è vero, l'incolpabilità degli arrestati si palesa ed essi riacquistano, mondi di ogni imputazione, la meritata libertà, che essi dalla cella dove languirono per tanti giorni, reclamavano giustamente.

Completa desistenza

Come abbiamo riferito nel *Piccolo* di ieri, il giudice dott. Janchi, incaricato dell'istruttoria del misterioso delitto del Vicolo delle Ville, ha desistito da ogni procedura penale contro Adolfo Vassilich, indicato da Maria Grudina come uno degli autori dell'assassinio di Nicolò Giurco. Il Vassilich ierlaltro fu rimesso in libertà, ed ecco oggi la scarcerazione di tutti gli arrestati per il misfatto commesso la notte del 15 dicembre alla «Villa Margherita».

La confessione della Grudina

Alcuni giorni fa, al dott. Janchi fu recapitata una lettera scritta dalla domestica Maria Grudina, ricoverata alla sezione maternità nel nostro Nosocomio, dove dette alla luce una bambina.

Nel foglietto erano scritte poche frasi ma di importanza capitale. La Grudina dichiarava di avere falsamente denunciati quali autori del misfatto Giuseppe Pischianz, Luigi Mlach, Albino Cerne, Giuseppe Bon e Albo.

Dopo queste esplicite dichiarazioni, avvalorate dalle risultanze dell'istruttoria anche per questi indiziati, il giudice dette ordine che gli imputati fossero rimessi in libertà.

Infatti ieri, tutti e quattro gli indiziati uscirono dalle carceri di via Coroneo, dopo una detenzione di oltre due mesi.

Maria Grudina è ricoverata all'ospedale, e vi rimarrà ancora alcuni giorni.

L'innocenza degli indiziati

Giuseppe Pischianz e Luigi Mlach vennero ai nostri uffici a dichiarare la loro innocenza apparsa pienamente dall'istruttoria.

Essi non conobbero mai la Grudina, la quale in innumerevoli confronti aveva in loro riconosciuto gli autori del delitto.

Ci dissero di aver molto sofferto moralmente per essere stati implicati di così atroce delitto. Ambidue sono incensurati. Anche il Cerne fu implicato nel misfatto solo per le accuse della Grudina.

Le false accuse della serva

Si deve alle false dichiarazioni di una serva ladra, falsa, bugiarda e isterica — se non sia pazza — se il Cerne, il Vassilich e il Pischianz corsero il rischio di essere processati innocenti. Infatti le accuse della Grudina erano così precise e sicure che certo sarebbero bastate a mandare all'ergastolo per uno dei più efferati delitti, i tre imputati se l'innocenza loro non fosse apparsa in istruttoria da un fatto che fu più che sufficiente perchè si desistesse verso loro da ogni procedura penale.

Il primo alibi fu provato dal Vassilich - - uno degli individui più accanitamente accusati dalla Grudina — il quale fu ieri messo in libertà.

Caduta l'accusa della Grudina contro il Vassilich, tutte le altre accuse verso gli altri imputati vennero a cadere, e questi furono pure ieri liberati.

Non è possibile immaginare perchè la Grudina si sia ostinata tanto tempo ad accusare degli individui, i quali non avevano avuto che fare con lei.

Ancor prima che il Vassilich riuscisse a dimostrare il proprio alibi, le accuse della Grudina apparvero infondate; poichè non solo ella accusava i sei arrestati, ma quant'altri detenuti le si presentassero nelle carceri dei Gesuiti.

Le dichiarazioni della ragazza erano sempre le stesse. Ad ogni individuo che le si faceva vedere, rispondeva sempre col medesimo fare convinto, come di persona che agisse in piena coscienza e comprendesse la responsabilità delle proprie azioni.

— Lo giuro, è lui!

Così per il Pischianz, così per l'Albo, per il Cerne, per il Vassilich, per tutti gli altri. Sempre la stessa dichiarazione:

— E' lui!

Stando così le cose, era naturale che non le si potesse più credere.

Precipita da un'altezza di otto metri

Una grave disgrazia accadde ieri dopopranzo a bordo del piroscafo «Laguna», della Libera Triestina, ormeggiato al molo Santa Teresa, dietro il Faro.

Il fuochista di bordo, Alfonso Amolaro, di anni 34, da Rimini, scendendo la scaletta di bordo mise improvvisamente un piede in fallo e andò a precipitare nella sottostante banchina, da un'altezza di circa 8 metri. Il povero operaio fu soccorso prontamente da alcuni suoi compagni di lavoro i quali dalla vicina Caserma di Marina telefonarono tosto alla Guardia medica. Accorse il dottore di ispezione il quale lo fece subito trasportare al civico Ospedale. Gli si riscontrò un ematoma alla regione retroauricolare, una forte contusione alla palpebra superiore destra, escoriazioni multiple alla spalla e al fianco sinistro, contusioni al torace, all'addome, la commozione cerebrale e quella viscerale. Fu accolto in gravissimo stato nel X riparto.

Caduti dal tram. Ieri dopopranzo, verso le 17.30, il bracciante Francesco Callegari, di anni 41, abitante in via di Rena 11, volendo scendere dal tram di Servola, ancora in moto, cadde al suolo e riportò una ferita lacero-contusa al dorso del naso. Si recò a farsi medicare al civico Ospedale. Il sanitario di ispezione lo giudicò guaribile in due settimane.

Una storia... pietosa
Truffa "sui generis„

Ieri, verso le 12, Angelina Valles, abitante in via Vittorio Alfieri, uscendo dal portone del civico Monte di Pietà, fu avvicinata da una donna che le disse:

— Siora, la faria un piazer de andar in quel porton — e le additò il portone della casa al numero 28 del Corso V. E. III. — Ghe xe una signora che la ga de parlar con lei de cose importanti.

— A mi? — chiese la Valles — Chi xe sta persona?

— La vadi e la savarà.

Senza alcun sospetto, la signora Valles si recò nel portone. Vi trovò una giovane donna, bionda, vestita di nero, la quale, appena vista la Valles, scoppiò in lagrime.

— Ah! signora mia — mormorò tra i singhiozzi — la vedi in mi una disgraziada. Son una profuga de Pola, go assai mal, son sola al mondo. Son afamada e nissun me aiuta. La guardi, sorella mia benedetta: la vedi questa spilla con brilante? Ben, per fame la vendo. La prego de comprarla lei Mi al monte me vergogno de andar. La costa assai, ma mi la vendo per 250 lire.

La Valles impietosita dalle lagrime e dal racconto della sconosciuta, dopo avere un po' pensato, offrì alla sconosciuta 100 lire, non ne avendo di più nella borsetta. Aggiunse però:

— Mi abito in via Alfieri 8. Se la credi, mi compro la spilla, la fazo stimar, e lei la vien a casa mia a cior le altre 150 lire!

La sconosciuta non accettò e tutto finì lì.

Dopo forse un'ora, però, la signora Valles udì suonare alla porta di casa. Andata ad aprire, la signora si vide la profuga venuta a concludere l'affare.

— Azeto 150 lire. Vegnarò a cior le altre 100 quando che la gavarà fato stimar la spilla.

La signora accettò. Ma, recatasi da un orefice, le fu risposto:

— Signora mia, ma questa xe una spila che costarà, si e no, tre lire.

Riavutasi dallo stupore, la signora Valles si ricordò che la sconosciuta le aveva detto di abitare in via del Bosco 45.

La signora percorse la via del Bosco più volte, ma il numero 45 in quella via non c'è

Non potè, pertanto, se non denunziare la truffa ai carabinieri di via dei Bachi.

Fu invitato...!

— E' inutile che neghi: è stato colto in flagrante...

— Ma el vedi, sior comissario: ghe spiegarò mi come che la xe andada. El devi saver che, mi no fazzo per lodarme, ma son un omo pien de scrupoli...

— Lasciamola là. Tiri via, e racconti piuttosto il fatto.

— Son qua. Mi, come che ghe disevo, son una persona batuda de onestà...

— Torniamo daccapo?

— ... e no xe pericolo. Dio me sorba, che tochi la roba dei altri. Ma de le volte, se xe tentai, e come se fa, sior mio? — tante volte la tentazion xe tropo forte. Dunque, stanote passavo per piazza Giuseppina, quando me son incontrà con do omini...

— E li conosce lei?...

— Mai visti, prima. I me ferma e i me disi: «Digo, omo, vole vignir con mi a far un colpeto par le feste?...» Mi, ne go volesto acetar subito l'invito. Go pensa su un momento, e po...

— Ha accettato. E' così?

— Se capissi... ma go pensado su prima; parchè, come che ghe disevo, no xe pericolo che fazza robe brute...

— E infatti, una prova lampante ne è che lei ha accettato di prendere parte al furto nel caffè Mocca. Come si sono introdotti nel caffè?

— Gavemo rotto la lunetta, sora de la porta de entrata. Cussì semo entrai dentro. Gavemo ciolto do sachi svodi.

— E avete rubato solo quelli?

— No. I iera svodi, e noi li gavemo impignidi de buttiglie de liquori, de biancheria. Gavemo ciolto anca una rivoltella e due cortei. Poi, mentre che portavimo via la roba, gavemo incontrà i agenti. I altri due mii compagni i xe rivadi a darghela. Mi son restà becà.

E Stefano Grecusso, di anni 32, abitante in Pozzo di Crosada 6, che fu ierinotte arrestato dagli agenti Trampus e Griòn, mentre portavano la merce rubata momenti prima nel caffè Mocca di Giacomo Pollak, alla Riva Nazario Sauro, finì alle carceri criminali di via Coroneo.

La refurtiva, tutta ricuperata, aveva il valore complessivo di lire duemila circa.

Cronaca dei furti
5000 lire di stoffe

La notte scorsa, gli ignoti lavoratori notturni, fecero una visita nel negozio di manifatture di Giovanni Canarutto, in via Giuseppe Caprin.

Introdottisi nel negozio, mediante scasso, asportarono stoffe del valore di lire 5000.

Il furto fu denunciato alla Questura.

Il Canarutto è assicurato contro il furto per iscasso.

Anche l'obiettivo cinematografico

Ai carabinieri della stazione di Servola, furono denunciati ieri, certi Giuseppe Lipavich e Alberto Vitis perchè sospetti di avere rubato la notte del 29 marzo u. s. l'obiettivo dell'apparato cinematografico del Ricreatorio della Lega Nazionale Riccardo Pitteri.

L'obiettivo rubato aveva il valore di lire 200.

I borseggi. Le gesta dei borsaiuoli, avvengono quasi sempre nelle vie più frequentate della città.

Ierlaltro, alle 18, in Corso Garibaldi — a quell'ora frequentatissimo — Giovanni Gini fu con destrezza singolare derubato dell'orologio del valore di lire 200.

— E in via Arcata, anche ierlaltro mattina, Antonio Ricolich, fu alleggerito del portamonete contenente lire 205.

I due borseggi furono denunciati ai carabinieri del settore.

Documenti falsi

Gli agenti d'investigazione colsero ieri notte, verso le 22, un uomo che parlava animatamente con alcuni emigranti rumeni in uno scompartimento di terza classe e che alla loro vista cercò di svignarsela.

Gli agenti, insospettiti, dalla sua manovra, lo arrestarono e interrogarono i rumeni.

Scoprirono così che egli faceva dei passaporti falsi pei quali chiedeva un dollaro. Condotto al posto dei carabinieri, disse di chiamarsi Marcaich Cristoforo di anni 32, senza stabile dimora. Perquisito, fu trovato in possesso di vari documenti e carte... del mestiere.

Finito l'interrogatorio, il Marcaich fu condotto alle carceri. Pare che i rumeni truffati siano molti, poichè Cristoforo esercitava da qualche mese la sua professione, che gli fruttava bene.

Notiziario Sportivo
L'accademia di scherma a Portorose rimandata

Per cause imprevviste, l'accademia di scherma che doveva essere a Portorose domani, è rimandata a giorno da fissare.

ESTRAZIONI DEL LOTTO del 3 aprile 1920

BARI	26	88	42	19	68
FIRENZE	33	28	87	52	8
MILANO	19	22	87	65	46
NAPOLI	40	55	16	61	89
PALERMO	47	89	62	10	56
ROMA	22	44	12	8	86
TORINO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	36	26
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	1

Emulsione Sasso

Più efficace dell'olio di merluzzo e sue emulsioni. - Contiene il Fosforo in forma organica.

„L'Emulsione Sasso ha indiscutibile valore terapeutico, specialmente nella cura degli indebolimenti dell'infanzia e negli arresti dell'ossificazione. Io la prescrivo con piacere perchè, oltre ad essere certo del buon risultato, so che il rimedio riesce gradito a tutti i piccini".

Dr. Prof. **Alberto Muggia**
Specialista delle malattie dei bambini
Via Maria Cristina, 6 - TORINO

P. SASSO e FIGLI — ONEGLIA
Oli di pura Oliva e Oli Sasso Medicinali

FOSFOLEINA ISNARDI

Emulsione d'Olio puro d'oliva con glicerofosfati di calcio o con lecitina. Per bambini e per adulti. Ricostituenti indispensabili in ogni forma di deperimento organico e postumi di malattie infettive. Raccomandati da tutte le autorità mediche.

Olio ISNARDI Medicinale
In tutte le farmacie
PIETRO ISNARDI - ONEGLIA

Avoriol BERTELLI
IL DENTIFRICIO LIQUIDO OGGI PREFERITO

HOFHERR SCHRANTZ CLAYTON SHUTTLEWORTH
VIENNA - BUDAPEST
MACCHINE AGRICOLE
Rappresentante per l'Italia:
Società Anonima IL VOMERO
MILANO
Via Settembrini, 31

La casa Bracchetto-Lombardi in Modelli e Confezioni di Torino
avverte le Signore eleganti a voler visitare la ricca ESPOSIZIONE DI MODELLI che terrà all'Hotel Excelsior - Palace „Savoia", nei giorni 6 e 7 corrente aprile.

Lire 100.000 in contanti

sono state offerte da S. M. il Re per essere assegnate come uno dei premi della Lotteria Nazionale Pro Orfani di guerra. **I principali Istituti Bancari Italiani** hanno messo a disposizione del Comitato **Lire 30.000** in cartelle del Consolidato 5% per essere assegnate come premio; **S. S. Benedetto XV** ha donato per questa Lotteria le **«Pitture delle Catacombe Romane»**, lavoro artistico ed inestimabile; una splendida **Automobile Fiat** forma il premio Armida Bonatti; altro premio un **Impianto cinematografico completo** della Società Officine meccaniche Zanotta di Milano; il **Comune di Roma** ha donato una Lupa in bronzo, lavoro pregevole ed artistico; **la Città di Fiume** ha dato un **Vassoio in argento cesellato**; le Ferrovie dello Stato **un abbonamento ferroviario per tutta Italia e per un anno** in I.a classe, anche cedibile.

Tutti questi premi si possono vincere comprando una **sola serie delle Artistiche Cartoline-biglietto della Lotteria Nazionale Pro-Orfani di guerra** che sono in vendita in tutte le Città d'Italia al **prezzo di L. 5** ogni serie completa e si trovano presso i consueti rivenditori nonchè in Roma all'Ufficio Propaganda, Via Aracoeli, 3.

BURI GILDO
PITTORE-DECORATORE
Restauri completi d'Appartamenti
Negozi ecc.
Ricco Deposito Carta da Tappezzeria
Via della Ginnastica 44
Telef. 19-75

Macellai!
Pago le agnelline a Lire 15
ed i vitelli a Lire 14
IGNAZIO STERN
Trieste, via Chiozza 23

PREMIAO
STABILIMENTO DI FIORI - ORTICOLTURA
MARTINO GERMAN
TRIESTE
FIORICOLTURA: Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO: Via Roma 3
COLTURE: Redipuglia nel Friuli
Telefono N. 1249
Ricco assortimento ALBERI FRUTTIFERI:
Albicocchi, Azzeruoli, Castagni, Ciliegi, Cotogni, Fichi, Lamponi, Loti Giapponesi (Kaki), Melagrani, Meli, Nespoli, Noci, Nocciuoli, Peri, Peschi, Ribes, Susini.
Grande scelta di Viti, per uve da tavola e da vino.
Piante d'Asparagi e Fragole, ottime qualità.
ALBERI FORESTALI d'ogni qualità: per viali, parchi, ecc.
Arbusti rampicanti, tutte le qualità.
GELSI innestati per bachi da seta.
ROSAI d'ogni specie in tutte le varietà, e Palme e Bulbi.
Grande assortimento di SEMI DA FIORI, DA ORTAGGI, e d'ogni qualità di FORAGGI.
Catalogo su richiesta - Prezzi miti - Merce garantita
Le Piante possono essere visitate negli Stabilimenti di TRIESTE e di REDIPUGLIA.

ANOPHELES
PILLOLE ANTIMALARICHE
Rimedio sicuro contro le
FEBBRI DI MALARIA più ostinate
Farmacia De Benedetti
Successore ANTONIO DUCCI - LERICI
Trovansi presso tutte le Farmacie del Regno.

SANATORIO DI **Tobelbad**
presso GRAZ
2400 m. q. di estensione
BAGNI TERMALI, LIBERI PER NUOTO e BAGNI CHIUSI
IDRO ELETTRO-TERAPICI. - CURE DIETETICHE.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione del Sanatorio in Vienna I Lothringerstrasse, 3 telefono 58285

GUIDO MOLIN
MILANO - UDINE - TRIETSE
Milano, Corso Magenta 13 - Tel. 12-560
Trieste, Via Milano 18 - Telef. 30-71

GRANDE DEPOSITO DI
CIOCCOLATO
delle Primarie Fabbriche
a prezzi di assoluta concorrenza.
BISCOTTI - LIQUORI
TRIESTE - Via Milano 18 - Tel. 30-71

All'ingrosso e dettaglio
Soltanto per fabbricanti di I Categoria
Catalogo illustrato A. 3 per ottica: B. 3 per istrumenti musicali franco verso 25 centesimi in francobolli. Saphier g. m. b. H., Vienna, VI. Mariahilferstrasse 105.

GRATIS ricco catalogo oreficeria
Articoli da regalo
Cerchiamo rivenditori ambulanti
= T. FERRARI =
Via F. Casati N. 12 - MILANO

TEATRI E CONCERTI

La serata d'onore del maestro Buccerl, autore di «Marken» al Verdi. Con un teatro magnificamente occupato, si diede ieri l'undecima rappresentazione di «Marken». Lo spettacolo era in onore dell'illustre maestro Bucceri, l'autore geniale del riuscitissimo spartito che, anche iersera, suscitò profonda emozione pel suo colore di tragicità incombente, e vero diletto per le sue ispirate scene di carattere lirico. Durante tutto lo spettacolo, il pubblico seguì con intensa, commossa attenzione le vicende della scena ammirando, specialmente la bella aria del soprano, l'arioso del baritono, il magnifico duetto centrale, e prorompendo alla fine in un generale caloroso applauso ai zelanti esecutori signore Solari e Franzini e signori Santonocito e Maugeri. Dopo l'applauso e le chiamate di prammatica, agli esecutori, altre cinque o sei ne seguirono, tutte improntate a schietta cordialità: esse richiamarono il maestro Bucceri alla ribalta fra vere ondate di entusiasmo, mentre i servi di scena presentavano all'illustre compositore: un lapis d'oro, un bastone con artistico pomo d'argento, una stilografica d'oro, un bocchino d'avorio con fregi in oro, un massiccio portasigarette d'argento, e un portafogli contenente un importo di denaro, dono dell'impresa «Ars Redenta».

Seguì applauditissimo il ballo «Excelsior».

Oggi alle 16.30 ballo «Excelsior». Di sera «Marken» e ballo.

Politeama Rossetti. Iersera la compagnia operettistica di Lorenzo Bartoli ha iniziato il corso delle sue rappresentazioni davanti un affollatissimo pubblico che accolse con meritato favore l'esecuzione dell'operetta del maestro Lombardo «Madama di Tebe» presentata con un complesso artistico nuovo e in cui eccellero cantanti e attori meritevoli di elogio come la Fronticelli che sostenendo la parte di «Madama di Tebe» ebbe campo di farsi applaudire per la grazia disinvolta della sua recitazione e la buona voce ch'ella sa modulare con intelligenza e vivezza di espressione. Anche la Domar nella parte di Clara in cui non ha potuto mostrare in tutto la docilità della sua bella voce animata da espressione. Nel secondo atto la Domar si mostrò anche di una insolita distinzione nella parte dialogata e il pubblico la rimeritò di applausi. Il tenore Orsini, buon cantante, la Conti, il Zacchetti e l'Orefice completarono decorosamente l'esecuzione dell'operetta diretta con slancio dal maestro Ernesto Boheme che ottenne dalla piccola sua efficace orchestra brio e calore. Scenicamente l'operetta venne allestita con buon gusto, ricchezza di vestiario, armonia nel movimento e nella distribuzione della luce e in genere è stata apprezzata la linea di eleganza e signorilità osservata nella recitazione spigliata e nelle danze.

Dopo ogni atto gli applausi a tutti gli esecutori furono vivissimi e insistenti.

Oggi alle 15,30 «Madame di Tebe» e alle 20,30 ancora «Madame di Tebe». Prossimamente «La principessa Czarda» di E. Kolmann.

Fenice. Alla rappresentazione diurna di oggi si proietterà l'ultima volta la bella pellicola «Christus». Alle 20,45 si riprende lo spettacolo di varietà con un ricco programma, oltre alla bellissima pellicola «Venere». Ci sarà il debutto del dicitore Gino Franzi, applaudito già nei teatri del Regno.

Eden. In questo teatro elegantemente rimesso a nuovo furono ripresi ieri gli spettacoli cinematografici, col pieno favore del pubblico.

Fu proiettata la grande pellicola «Intolerance» uno dei migliori lavori della cinematografia odierna. Il teatro era gremito a tutte le rappresentazioni.

Oggi replica dell'attraente programma.

VARIETÀ E CINEMA

La più bella donna del mondo al Modernissimo. Domani, dunque, alle 17, seguiranno le prime rappresentazioni di questa film tratta dal celebre romanzo di Salvator Gotta, l'autore del «Figlio inquieto» e degli altri romanzi del ciclo dei Vela, romanzi che sollevarono in questi ultimi anni il maggiore interesse. «La più bella donna del mondo» è una film unica nel suo genere, è un riuscito tentativo d'arte nuovissima che trova nella riduzione cinematografica il suo completamento.

L'Autore. Salvator Gotta è nato presso Ivrea 33 anni or sono e viene considerato fra i più forti ed originali ingegni della moderna letteratura. L'ultimo suo romanzo: «L'amante provinciale», è già alla decima edizione ed anche in questo la figura di Claudio Vela trova un nuovo sviluppo. Ora il Gotta ha in preparazione il quinto volume del ciclo dei Vela, «I tre mondi». Sarà un romanzo complesso, movimentato e forte. Si dice che il Gotta abbia un'intelligenza musicale di primo ordine, il fatto è che egli coltiva lo studio del contrappunto e forse nei prossimi anni il pubblico del nostro Verdi potrà giudicare un'opera di questo forte ingegno.

La più bella donna del mondo. E' questo il romanzo di Salvator Gotta che ha destato il maggiore interesse e la visione cinematografica che ora ci viene offerta dal Modernissimo è un'opera d'arte che si distanzia dai soliti lavori che si vedono allo schermo. Vi è una viva curiosità in tutti gli ambienti cittadini ma particolarmente in quelli intellettuali di giudicare questa film. Molti si chiedono: ma che è la più bella donna del mondo? Nella riduzione cinematografica la più bella donna del mondo sarebbe Mimi Carell ma... in realtà non è proprio lei. Ed allora?

Gli esecutori. Onorato Castioni, un attore dei più distinti e che i triestini non conoscono ancora, incarna la strana figura di Claudio Vela, anima sensibilissima, intelligenza precoce, temperamento appassionato e sensuale.

Evelina Morgan — un'americana bellissima — interpreta il personaggio di Juana Garay, la bella barcellonese che finisce al teatro della Scala dopo aver ceduto a l'amore del maestro Guido Fiamberti al quale per la gloria vende l'onore.

Tilde Teldi, l'attrice che ha passato un momento di triste celebrità all'epoca del processo Cortese, è nel romanzo Donna Furia Moroni, creatura di passione e di dolore, che non sa resistere a l'ardore della prima fiamma che avvampa nel cuore e nei sensi di Claudio Vela.

Francesco Brà, un vinto, viene rappresentato in modo indimenticabile da Alberto Alberti e vicino a questi attori s'agita tutto uno sciame di figure secondarie ed una legione di comparse.

Le personalità. In considerazione degli intendimenti artistici che animano il lavoro e dell'amicizia personale di Salvator Gotta con i più bei nomi dell'arte, molte personalità accettarono di figurare in carne ed ossa in alcune scene del lavoro ed il pubblico sarà un po' sorpreso di vedere e Marco Praga e Luigi Chiarelli e Carlo Veneziani e Enrico Cavacchioli e tanti e tanti altri illustri autori passare sullo schermo e completare in modo mirabile il «cenacolo» del Savini, il celebre restaurant milanese, che tutti conoscono.

La casa editrice. Questo capolavoro cinematografico è stato eseguito dalla Latina Ars, una gloriosa casa torinese che il cav. Tolentino di Trieste dirige con vero intelletto d'arte.

***

Pro Fante d'Italia si rappresentano oggi tutte le due serie della «Guerra a 3000 metri». Le rappresentazioni principiano alle 15.30.

«Intolerance» al Teatro Eden è stato un clamoroso trionfale successo. Poche volte il pubblico ha compreso fino dai primi quadri di trovarsi di fronte a qualche cosa di eccezionale — piuttosto unico che raro — come in «Intolerance». Se si pensa che lo spettacolo dura quasi due ore, e che non ci è stato dato mai di rilevare il più piccolo segno di noia, si comprende quale dev'essere la forza d'attrazione esercitata da questa film americana.

Solo infatti un paese ricco come l'America poteva permettersi il lusso di una simile impresa: scritturare sessantamila attori e comparse, ricostruire un'antica città sfarzosa ed orgiastica come Babilonia; assumere sul posto, cioè in Galilea, gli episodi della vita di Gesù; far scintillare sullo schermo tutto il fasto della Corte francese al tempo di Caterina dei Medici, senza contare la parte moderna della film, che riuscì sommamente suggestiva e drammatica! Chiunque vede «Intolerance» ha il senso di assistere allo sforzo supremo dell'arte cinematografica. Nulla fu risparmiato perchè «Intolerance» cestinasse tutte le altre grandi visioni che si ebbero in antecedenza, e l'effetto è stato pienamente ottenuto. Anche l'orchestra fu all'altezza del suo difficile compito: accompagnò in modo appropriato i diversi episodi dei quali si compone l'opera.

Oggi cominciano le repliche di «Intolerance».

Teatro Fenice. «Christus» che ha furoreggiato tutta la settimana ha oggi alle 17 la sua ultima definitiva replica. Alle 20,45 si riprendono le rappresentazioni di varietà con un programma eccezionale. Oltre la bellissima film: «Venere» e cinque grandi attrazioni, debutterà il celebre dicitore Gino Franzi.

Salone Edison (Piazza Oberdan). La cronaca di questo simpatico ed elegante cinematografo è molto semplice: tutti i giorni grande folla ad ammirare le primizie dell'arte cinematografica. «L'amore alato» e «La signorina ed il leone» sono le bellissime pellicole che ora vengono proiettate e che divertono un mondo. I soggetti di queste cinematografie sono fra i più originali, fantastici e divertenti che siano stati fino ad ora sceneggiati. Vi regna una sana, schietta, ed irresistibile comicità. Le proiezioni si iniziano alle 16.

Per martedì si preannunzia in questo grande cinematografo cittadino una grande novità: «La vita... La leggenda», con interpreti principali: Gustavo Serena e Anna Fougez. Ma di questo lavoro riparleremo a suo tempo.

Cinematografo Italia. Dario Nicodemi può essere chiamato il Sardou del teatro italiano, un Sardou più moderno e più raffinato dell'altro; ma è certo che nessun attore contemporaneo esercitò sulle folle un più grande fascino. Tutti i suoi lavori per il teatro furono altrettanti trionfi e la sua carriera è stata un passare di successo in successo.

Ora questo mago del teatro ha scritto per il cinematografo un dramma stupendo: «Paura d'amare». Meravigliose appassionanti situazioni tengono lo spettatore, dal principio alla fine, come sospeso sull'orlo di un abisso. E, dopo tanto dolore e tanto amore vano, ecco che, alla fine dell'ultimo atto, con un colpo di scena da maestro, la situazione si rischiara: il dramma, fosco e impressionante nel suo svolgimento è... un dramma a lieto fine. Così il pubblico va via doppiamente soddisfatto e contento, senza quell'impressione amara che lasciano le catastrofi, anche nelle finzioni sceniche.

«Paura d'amare» è divisa in un prologo, quattro atti, ed un epilogo. E' una film di primissimo ordine, alla quale collaborano attori come Gustavo Serena, e donne come Vera Vergani e Gemma De Sanctis. Lo spettacolo è a prezzi normali e orario ininterrotto, cominciando alle ore 16, 17,05, 18,10, 19,15, 20,20, 21,25, 22,30.

Novo Cine. Oggi allo schermo si proietterà per l'ultima volta la film: «Lolette», con Claretta Rosay, che tanto successo ottenne questi giorni. Domani la film con Camillo de Riso: «Il viaggio dei Berluroni».

La riapertura del «Gran Cinema Savoia» seguirà oggi con ciò che di più bello, profondo e drammatico poteva darci la cinematografia mondiale. «Carmencita», l'opera poderosa monumentale del Merimée, per la grande, efficacissima cooperazione della divina Pola Negri, l'artista prediletta, la grande tragica, la bellissima e perfettissima Borelli tedesca! Chi non ricorda, durante i burrascosi anni di guerra, sugli schermi scialbi dei cinematografi triestini, questa nobile, sublime artista? Allora fu una rivelazione. Oggi non più poichè Pola Negri, la bella persona dalla flessuosa e soave figura non rivelerà soltanto la sua dolce personalità artistica alla nuova folla dei fratelli italiani ma dirà a tutto il pubblico che l'arte vera non ha barriere, l'opera non ha frontiere; sa, come l'idea, passare mari e valicare monti trionfando dappertutto, immortale! «Carmencita»! «Carmencita»! Questa grandiosa supposta affermazione d'arte da questa sera sarà una realtà pei triestini, che pur d'arte se ne intendono! E il nostro Savoia, l'elegante salone del Palace Hotel, ha solo a Trieste questa primizia; può solo oggi, per la prima volta, dopo che gli odi nemici fortunatamente svanirono, far vedere (come al «Corso» di Roma capace di 3000 posti!) questa immensa cinematografia d'arte, per quanto essa gli sia costata!

Lo spettacolo di «Carmencita», non adatto per bambini, incomincerà alle 17 precise.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. (Stagione d'opera). Ore 16,30 (a prezzi ridotti) il ballo «Excelsior». Alle 20,30 (Rapp. n. 61 — Turno A) «Marken» del m. Bucceri ed il ballo «Excelsior».
Politeama Rossetti. (Compagnia d'operette Lorenzo Bartoli). Alle 15,30 e alle 20,30 (Turno A) «Madama di Tebe».
Teatro Fenice. Alle 17 ultima rappresentazione di «Christus». Alle 20,45: la pellicola «Venere» e ricco programma di varietà.
Teatro Eden. «Intolerance».
Gran Cinema Teatro Italia. (Via D. Alighieri N. 1-3). «Paura d'amare», con Vera Vergani e Gustavo Serena.
Salone Edison. «Amore alato...» — «La signorina e il leone», brillantissime commedie.
Modernissimo. (P. S. Giovanni). Dalle 15,30 in poi: «La guerra nell'Adamello». A favore del Comitato Nazionale per le onoranze al fante I e II serie.
Novo Cine (Via dell'Acquedotto, N. 7). «Lolette» con Claretta Rosay.
Cinema Venezia (Dietro il Municipio). «Contessa Sara», con F. Bertini e il comm. U. Piperno.
Cinema Galileo. «La collana della principessa», dramma d'avventure.
Cinema Roma. «L'agguato della morte». Interpreti: Thea e il comm. Ugo Piperno.
Cinema Teatro Armonia. (Via Madonnina N. 6). Grande spettacolo di cine e varietà.
Cabaret-Varietà Maxim. (Via Cesare Battisti 10). Ogni sera scelto spettacolo di varietà.

ELARGIZIONI

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig. Carolina ved. Pasquali, decessa a Bologna, dalla sig. Ida ved. Polonio lire 10 pro Lega Nazionale; da Emma Laurencich Muraioli lire 10 pro Associazione Nazionale vedove e madri dei caduti; dalla famiglia Cargnelut, lire 10 pro Guardia Medica.

Per una non meritata concessione e per un prudente silenzio, da Virgilio Gallico lire 20 pro Pia casa dei poveri.

Dalla zia del caro Mario Bertoli lire 200 all'Orfanotrofio di S. Giuseppe per un letto che porti il nome dell'Estinto.

Per onorare la memoria di Elodia Tagliaferro nel V. anniversario della sua prematura morte, da Enrico Tagliaferro lire 25 dai figli Renato, Pino, Carlo, Otto e Italico lire 25 pro Monumento all'Unità Nazionale.

Per onorare la memoria del signor Bruno Jasbiz, dalla direzione e impiegati della Banca Italiana di Sconto sede di Trieste lire 420 pro Associazione Nazionale dei Mutilati ed invalidi di guerra; da Adriano Oltremonti lire 10 pro Guardia Medica; da Gioitti Oscarre lire 10 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del fratello dott. Giovanni Straulino, dalla sorella Matilde de Reva lire 100 pro Società S. Vincenzo de Paoli; dalla sorella Anna Ferrari lire 100 pro Comitato difesa minorenni.

Per onorare la memoria del cugino Pietro de Cazzaiti da Alessandro P. Basili lire 20, pro Lega Nazionale.

«La guerra d'Italia» al Modernissimo «Pro Fante». Le proiezioni «Sull'Adamello a 3000 metri» pro Fante, continuano con grande successo. Oggi ultimo giorno delle rappresentazioni della pellicola, saranno date tutte le sei parti in uno spettacolo solo.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Il Fascio Giovanile «Giglio Padovan» darà mercoledì il dramma in tre atti «L'altro». Sonerà il corpo mandolinistico. In chiusa, varierà.

L'11, nella sala Tina di Lorenzo, si darà l'annunciato festino di danza sociale.

Pro Marittimi disoccupati. Il Comitato feste del mare darà domani dalle 18 alle 23, nella sala Fenice una serata di danza.

La Società ex internati, confinati e carcerati politici della Venezia Giulia avverte che il congresso generale straordinario che doveva essere domani è prorogato a giorno da destinarsi.

Giovani Esploratori Italiani. Domani alle 8, adunata generale in tenuta di parata nella sede sociale di via della Scuola Nuova 14. Ciclisti in macchina.

L'Unione Magistrale Triestina convoca la direzione nella sede sociale martedì, alle 18.

CONFERENZE

Il centenario di Raffaello celebrato all'Università Popolare. La ricorrenza del quarto centenario della morte del grande urbinate sarà commemorata degnamente dall'U. P., domenica 11 corrente, nel giorno istesso in cui sarà ricordata anche a Venezia e a Roma. Oratore sarà l'illustre professore di storia dell'arte all'Università di Roma Antonio Munoz, che ha aderito con entusiasmo all'invito della solerte istituzione cittadina. Nell'occasione della sua venuta fra noi il chiarissimo critico e storico terrà anche una serie di lezioni sull'arte del Sei e Settecento.

Alla Chiesa evangelica italiana metodista in via Silvio Pellico (Scala dei Giganti). Questa sera, alle 19, il pastore Felice Dardi terrà una conferenza sul tema: «Gli ideali di una pasqua italiana». L'ingresso è libero a tutti.

Aggressione

La notte scorsa, verso le 23, un uomo ubriaco sfatto si recava alla stazione dei carabinieri allo scalo centrale, a denunciare che poco prima uscito da una trattoria di via C. Ghega era stato aggredito da alcuni individui e derubato del portamonete nel quale c'erano circa 14 lire e i suoi documenti.

Disse di chiamarsi Davide Avi, marittimo, d'anni 35.

Nello stato in cui era, non seppe dare ai carabinieri alcuna indicazione ad agevolare le ricerche.

Tentato suicidio

Ieri sera, verso le 22.30, la Guardia medica era chiamata in via Economo 26, dove la ventiquattrenne Ida F. aveva tentato di togliersi la vita ingoiando una dose di lisolo.

Accorse sul luogo il medico d'ispezione, il quale fece subito alla giovane il lavacro dello stomaco.

Fuori pericolo ormai, la giovane raccontò di aver tentato di uccidersi in un momento di sconforto, per dispiaceri famigliari.

Cronaca delle massaie

La distribuzione dei viveri

Scorrendo il listino dei generi che verranno distribuiti questa settimana dalla Commissione d'approvvigionamento, osserviamo che la razione di riso è stata ridotta da 10 a 5 etti, mentre rimane la razione di 5 etti di farina gialla, di 1½ etto di zucchero cristallino ed di mezzo etto di burro naturale.

Questa settimana figurano di nuovo nel listino i 5 etti di pasta alimentare, invece non vi figurano il lardo, il latte condensato zuccherato e la tanto desiderata farina bianca che le massaie aspettavano già la settimana passata, avendo contato sulla razione almeno per le feste pasquali onde poter confezionare le tradizionali «pinze». Invece rimangono deluse e si capisce... diverse saranno ricorse agli strozzini, pagando la farina bianca a prezzi altissimi.

I generi che saranno distribuiti

La Commissione d'approvvigionamento distribuirà questa settimana, verso foratura della casella delle razioni della tessera dei viveri, (a sinistra della tessera stessa) i seguenti generi:

TESSERATI:

Farina gialla: 5 etti a cent. 85 il kg.
Pasta alimentare: 5 etti a lire 1.50 il kg.
Riso: 5 etti a lire 1.40 il kg.
Zucchero cristallino: 1 etto e mezzo a lire 5 il kg.
Olio sopraffino miscellato: 10 centilitri a lire 7.20 il litro.
Salmone: 1 vaso per razione (vasi da circa 5 etti) a lire 2,25 il vaso.

RAZIONATI:

Inoltre per gli iscritti presso le rivendite della Commissione d'approvvigionamento i seguenti generi razionati:

Caffè coloniale 1 etto per razione a lire 14.50 il kg.
Burro naturale: mezzo etto per razione (per quanto disponibile) a lire 14.50 il kg.

NON RAZIONATI:

Generi acquistabili giornalmente e a volontà, verso presentazione della tessera dei viveri:

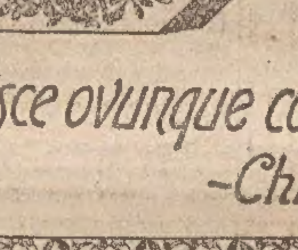
Patate: a cent. 0.55 il kg.
Fagioli mandoloni a lire 2.25 il kg.
Fagioli coks (regina) a lire 2.80 il kg.
Strutto naturale di maiale (americano) a lire 12 il kg.
Burro cotto misto a lire 10 il kg.
Pastine speciali secche (glutinate) in pacchi da 2 etti a cent. 70 il pacco.
Conserva di pomodoro doppio concentrata: sciolta a lire 3.50 il kg.; in vasi da un kg. a lire 3.40 il vaso; in vasi da mezzo kg. a lire 1.90 ed in vasi da 200 grammi (un quinto di kg.) a cent. 85 il vaso.
Biscotti Metropolitani a lire 8.80 il kg.; Albert, Mezzelune, Marie, Oswego, Parigini, Petit Beurre, Secession piccoli e Stanghette imperiali, sciolti, a lire 10.40 il kg., ed in pacchi da 100 grammi a lire 1.10 il pacco. Amarettini a lire 18 il kg.
Aceto di 5 gradi coperti a lire 1.20 il litro.
Sapone verde da bucato, in pezzi da 210 grammi a cent. —.90 il pezzo.
Sapone verde da bucato marca «Trieste» in pezzi da un quarto di kg. a lire 1.10 il pezzo ed in pezzi da 0.50 kg. a lire 2.20 il pezzo.
Sapone bianco da bucato tipo Marsiglia (da 5 etti nominali il pezzo) a lire 2.25 il pezzo.
Sapone americano bianco da toilette, marca «Ivory», a lire 1.30 il pezzo.
Sapone inglese da toilette «Borax Schwift» a lire 1.75 il pezzo.
Amido a lire 8.50 il kg.
Candele a cent. 35 il pezzo.
Marmellata di mele a lire 5.50 il kg.
Fichi secchi a lire 2 il kg.
Cacao sciolto a lire 14 il kg.
Tè cinese Souchong a lire 20 il kg.
Pepe in grano a lire 10 il kg.
Pimento in grano a lire 9 il kg.
Noci moscate a cent. 20 il pezzo.
Cannella in polvere a lire 16 il kg.
Cannella in stanghe a lire 12 il kg.
Fiori di garofano a lire 24 il kg.
Spezie a lire 12 il kg.
Vaniglia in stanghette a cent. 60 la stanghetta.
Sardine all'olio d'oliva da 1/8 a lire 1.40 la scatola; da 1/5 a lire 2 la scatola; da 1/4 a lire 3 la scatola.
Filetti all'olio d'oliva da 1/9 a lire 1.40 la scatola.
Latte intero condensato non zuccherato, marca «Colombo» in barattoli da 5 etti, a lire 2.70 il barattolo.
Lenticchie a lire 2 il kg.
Piselli secchi verdi spezzati a lire 4 il chilo.
Cicoria a lire 4.50 il kg.
Caffè economico «S. Giusto», in pacchetti da 200 grammi a lire 2.10 il pacchetto.
Comino (Kümmel) a lire 8 il kg.
Condimento Torregiani a lire 4 il kg.
Crema per scarpe (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 65 la scatola; scatole N. 2 a cent. 80 la scatola; scatole N. 5 a lire 1.65 la scatola.
Liquido per metalli (Marca Lift): scatole N. 1 a cent. 80 la scatola; scatole N. a lire 1.45 la scatola; scatole N. la scatola.

BIOL
Ricostituente Sovrano infonde vita e vigore
Vince l'anemia, la neurastenia e gli esaurimenti.
Stab. Farm. Bonavia & Negri Bologna
Presso tutte le buone Farmacie

Internazionale Garage
Via Tintore N. 7 - Trieste - Telefono N. 162
Noleggio Automobili e Camions - Posteggio macchine e Officina riparazioni - Compera e vendita di macchine - Pezzi di ricambio di qualsiasi tipo estero e nazionale
Benzina - Lubrificanti - Gomme d'ogni qualità

IMPORTAZIONI ESPORTAZIONI
Società Cekoslovacca per il Commercio con l'Oriente
Società Anonima - Capitale versato 30.000.000 Kč
Sede di Trieste
Via S. Nicolò N.4 Telefono 3689

Usate questa!



Si spedisce ovunque contro vaglia di L. 5
-Chiedere Catalogo-

Fornaci: Impiegate sempre nella cottura della CALCE e dei LATERIZI
i migliori prodotti nazionali
TRITO di VALGANDINO
e la TORBA ESSICATA di CODIGORO
preferibili per il gran rendimento e per il mite prezzo.
Esclusivo concessionario per la VENEZIA GIULIA e FRIULI:
DITTA G. MAESTRO - Trieste, Via S. Nicolò 2, tel. 2659

LA Macchina da scrivere più perfetta è l'
ULTIMO MODELLO N. 20
senza nastro
visibilità assoluta
Chiedete prove di scrittura ai Rappresentanti e depositari esclusivi per la VENEZIA GIULIA
HIRN - DEL MONTE & C.i - Trieste, Via Milano 11, I - Tel. 22-14
Propria officina per riparazioni e pulture - Accessori

Col piroscafo „Sorrento" sono arrivate a Trieste 2000 casse di latte condensato, fior di latte zuccherato, ogni cassa contiene 48 vasetti da 14 once; 1000 casse candele di parafina, ogni cassa di 24 pacchetti da 3 libbre.
Pagamento verso documenti d'identità. Si prega inviare pronte migliori offerte in valuta italiana, svizzera o inglese a:
H. G. DYKTOR. Billiter House, Billiter Street, Londra E. C. 3.

DISINFETTANTE
„FENOLINA"
(Prodotto speciale a base di fenoli)
Il migliore - Il più potente DISINFETTANTE - Deodorante, insetticida
Fabbricato con nuovo procedimento, dà affidamento sicuro di una rigorosa disinfezione
RACCOMANDATISSIMO
per disinfezione di locali di abitazione; Società di navigazione, ferroviarie e tranviarie, ospedali, caserme, scuole, alberghi, chiese, ecc.
Si vende anche in lattine di kg. 1 per uso famiglia ed in stagnoni di kg. 30 circa.
OROIL: Il più indicato per disinfezione smaltitoi, latrine, fogne, ecc.
CARBOLINEUM: Insuperabile per la conservazione del legname.
VERNICI NERE: Antiruggini, brillanti ed opache. - Indispensabili per la conservazione delle macchine, metalli, ecc.
CARTONI Catramati - OLII medi, leggeri - NAFTALINA SUBLIMATA
ed altri derivati del catrame di speciale fabbricazione del
CATRAMOLEIFICIO ITALIANO
Concessionario esclusivo Sig. UGO PORTA - Torino, Via XX Settembre 48.
Deposito in TRIESTE presso i sigg. ORIO & C. Via Maiolica 6, Telef. 30-01.

Cavi di acciaio e manilla
delle migliori Case Inglesi
Forniture complete per Cantieri Navali, Società Armatrici, Miniere, ecc.
presso
Ing. LUIGI LO GATTO
Via Silvio Pellico 1 - Trieste - Telef. 19-43
Merce viaggiante - Consegna pronta - Depositi a Napoli, Genova e Trieste.

Crossley
La più grande Fabbrica del mondo di Motori a gas, ad olio pesante e di Gassogeni
Nei Gassogeni CROSSLEY, per qualsiasi potenza e per applicazioni di forza motrice e di riscaldamento industriale, si possono bruciare: *carboni, lignite, torba, sansa, vinacce, cascami di legno, alghe, lolla di riso, di grano ecc.*
SOCIETÀ ITALIANA MOTORI CROSSLEY
FIRENZE
Ufficio per la Venezia Giulia: Via Silvio Pellico 1
Telef. 19-43 TRIESTE Telef. 19-43
PREVENTIVI A RICHIESTA

Vini per famiglia
Opollo, Friulano, Barbera, Capri ecc.
Partite per alberghi, osti e trattori
Burro - Latte condensato - Olio
Rag. PICCININO VITTORIO
Magazzini Via del Toro 6 - Telefono 21-76

SEGRETEZZA
Dr. T. S. PARKER Co. - Via Passerella 3 - MILANO

CAFFÈ ADRIATICO
Trieste, via XXX Ottobre
Concerto Orchestrale
Ritrovo della migliore Società

SILA
Acqua purgativa naturale
contiene 60 grammi di solfato di soda per litro.
Concess. DE ASTIS e SERVENTI
Via Cesare Battisti 128, Roma, 1.

SPESE SUPERFLUE
E SPESE NECESSARIE
UN SAGGIO INVESTIMENTO DI DENARO
Col caro-viveri ognora più acuto, si impone la massima oculatezza nello spendere il proprio denaro.
Occorre separare nettamente le spese superflue da quelle necessarie.
Sono superflue quelle che non corrispondono a bisogni reali ed immediati.
Sono necessarie tutte le altre spese, e specialmente quelle che riguardano la salute, poichè senza di questa non si può lavorare e guadagnare.
La Cura del «Proton», considerata dal lato economico, rappresenta, più che una spesa, un buon investimento di denaro.
Diffatti, con sole trentasei lire, importo della cura completa, si ottiene la guarigione radicale di qualunque forma di debolezza generale, e si ottiene quindi la possibilità di ritornare al lavoro e al guadagno.

Pasta per metalli (Marca Lift): scatole 1 a cent. 40 la scatola; scatole N. 2 a ent. 55 la scatola; scatole N. 3 a cent. 95 scatola.
Cera per pavimenti (Marca Lift): scatole un quarto di kg. lire 2.40 la scatola; atole da mezzo kg. lire 4.80 la scatola.
Vino Chianti «Ruffino» (marca verde) a e 6.40 il fiasco da due litri.
Vino Chianti (Fratelli Dal Canto) a lire 6 fiasco da 2 litri.

Generi

e verranno distribuiti ai possessori delle ssere della Pia Casa dei poveri: Zucchero, ffè e tutti gli altri articoli che possono ver acquistati giornalmente ed a volontà.

In Pescheria

Baccalà bagnato a lire 5.60 il kg.

Le rivendite durante le feste

Domani (seconda festa di Pasqua) le rivendite rimarranno aperte al pubblico dalle 8 le 13.

endita di pane verso tessere temporanee (Tessere per forestieri)

Coloro, che non avendo stabile dimora a rieste, sono in possesso di tessere temporanee per l'acquisto del pane (tessere per restieri), **non** potranno ritirare le razioni pane loro spettanti presso tutte le panetrie, ma soltanto presso i forni produttori. Un tanto si rammenta nuovamente, anche rivenditori di pane, col cenno che conavvenzioni alla presente disposizione vermno punite col toglimento della rivendita l pane.

Per il Territorio:

I prezzi di rivendita dei generi sopra specificati hanno valore non soltanto per le rivendite di città, ma anche per quelle del erritorio; un tanto si porta a conoscenza egli acquirenti e dei rivenditori del Territorio, contro i quali ultimi verrà proceduto n tutta energia in caso di contravvenzioni.

Controllo delle tessere dei viveri

La Commissione d'approvvigionamento ha eliberato di procedere ad un controllo deltessere dei viveri.
Per comodità del pubblico le operazioni di ntrollo verranno eseguite da funzionari dell'Ufficio tessere, in ogni singolo locale di rivendita, in giornate da destinarsi e che veranno notificate mediante cartellini-avviso eosti in ogni singola rivendita. I clienti dovranno presentarsi infallibilmente nelle giornate ed ore indicate nella propria rivendita, gittimandosi colla tessera del pane o del etrolio, caso diverso dovranno comparire al ontrollo suppletorio che per i non comarsi verrà fatto nell'Ufficio tessere di via lla Valle N. 3.
Le tessere non munite del timbro di controllo non potranno venir onorate nelle settimane successive.

Avvertimento.

Siccome per il controllo delle tessere dei veri, che in questi giorni l'Ufficio Tessere via della Valle esercita presso le singole vendite servono quale legittimazione dei ienti la tessera del pane o quella del petrolio, si fa calda raccomandazione al pubblico conservare, in mancanza della tessera del ane, quella del petrolio, malgrado l'abolione della tessera di legittimazione per l'acquisto del petrolio.

Diffida

La Commissione d'Approvvigionamento diffida tutti i pistori e rivenditori, di vendere pane soltanto verso presentazione della escritta tessera di legittimazione per l'acquisto del pane o di quella dei viveri.
A quei clienti che pretendessero di acquistare il pane senza una delle due tessere praindicate, i pistori e rivenditori dovranno senz'altro rifiutare la consegna del pane.
Per evitare che qualche cliente possa acquistare il pane più volte nello stesso giorno, è fatto obbligo ai pistori e rivenditori di segnare giornalmente nella lista degli avventori l'avvenuta consegna del pane. Appositi rgani sono incaricati dell'esatta osservanza queste disposizioni.
Ai contravventori verrà immediatamente sospesa l'ulteriore fornitura di farina, rispettivamente di pane e nel contempo verranno deferiti alle competenti autorità.

I prezzi in Pescheria

Ecco uno specchietto dei prezzi di Pescheria nella settimana passata. Manteniamo esso i nomi popolari con i quali alcuni esci sono più generalmente chiamati:

sial	da lire 8.—	a 10.— il kg.
arboni	» 10.—	» 12.— »
asatto (anguilla)	» 8.80	« 10.— »
ranzimo		12.— »
evolo (Cefalo)	» 8.—	« 10.— »
uatto minutaglia	» 1.40	« 3.20 «
» grasso	» 4.—	« 4.80 »
» giallo	» 6.—	» 8.80 »
Ierluzzo	» 6.80	« 8.— »
lolo	» 6.—	« 8.— »
rada	» 6.80	« 8.80 »
assera	» 6.—	» 7.20 »
iboni	» 4.—	» 8.— »
ampiero	» 5.60	« 8.— »
alamaro	» 10.—	« 14.— »
epolina (Seppia)	» 12.—	» 14.— »
stice	» 10.—	» 12.— »
anocchia		6.— »
campo	» 8.—	» 10.— »

Dallo specchietto dei prezzi del pesce della settimana scorsa, si nota un aumento generale dovuto in primo luogo alla mancanza del contingente di pesce portato sul mercato dai chioggiotti i quali, in occasione delle feste pasquali, si recano alle loro case ove rimangono per alcuni giorni, poi influì pure il maltempo che imperversava in mare. Così che quel poco di pesce che è stato portato in pescheria venne venduto a prezzi altissimi.
Il venerdì santo e specialmente nel pomeriggio non si trovava pesce e le massaie pescatesi, secondo l'uso, in massa alla pescheria, dovettero ritornarsene a mani vuote. Ieri arrivò un piccolo quantitativo di cefali, guatti gialli e seppie. Appena si rimetterà il tempo si avrà pesce in abbondanza specialmente sardelle — che la settimana passata non sono nemmeno comparse sul mercato — di cui ora è appunto la stagione.

I prezzi sui mercati per la prossima settimana

Ecco il listino dei prezzi per la prossima settimana — 4 aprile al 10 aprile — fissato dall'Ufficio annonario per i mercati.
Il burro vi figura al nuovo prezzo di calmiere stabilito dal Commissariato Civile.

Frutta ed erbaggi

Aranci		da 20 a 40 il pezzo
Bietole		lire —.80 il kg.
Carote		» —.50 »
Cavolo broccolo da lire	—.40	» —.80 »
Cavoli capucci		» 1.20 »
Cavolfiore		» 1.20 »
Cappucci acidi »		» 1.20 »
Cipolla da lire	—.50	» —.60 »
Finocchi		» 1.20 »
Lattuga oltremare		» 1.40 »
Salatina		» 1.40 »
Mele, I.a qual.		» 1.60 »
» II.a » da lire	—.80	» 1.40 »
Radichio		» 1.20 »
Radichio da cucinare		» —.60 »
Patate		» —.70 »
Patate nuove		» 1.80 »
Ravanelli		» —.40 mazzo
Rape acide da lire	—.60 a	» —.70 il kg.
Ravuzze		» 1.— »
Spinacci		» 1.00 »
Topinambur (tartufole)		» —.80 »
Verdura mista		» —.60 »
Valerianello (matavilz)		» 1.40 »
Latte sul mercato		» 1.50 »
» nelle latterie		» 1.60 »
Burro naturale		» 16.— »
» cotto		» 20.— »

Il listino dei prezzi delle verdure e degli erbaggi porta questa settimana diverse modificazioni: il ribasso di 20 centesimi il kilo per i finocchi, i cappucci acidi, gli spinaci, i ravanelli e la lattuga oltremare; di cent. 30 per il valerianello e di 40 centesimi per il radicchio e la verdura mista. Gli altri prezzi rimangono inalterati.

Venezia Giulia

MONFALCONE, 3 sera. — **Furto di una cassaforte.** La scorsa notte fu rubata la cassaforte, contenente 16.000 lire, della Cassa distrettuale per ammalati. I ladri, entrati nell'edificio per la porta principale, prospettante la via Friuli, penetrarono poi nella stanza sita a pianterreno, dove in un angolo si trovava la cassaforte.
Le due porte: quella principiale e quella dell'ufficio cassa, sulle quali non si riscontra alcuna traccia di scassinamento, sarebbero state aperte con chiavi adulterine.
La cassaforte, staccata dallo zoccolo, che fu lasciato al suo posto, venne dai mariuoli trasportata per una porta posticcia nell'attiguo cortile, indi, dopo avere tagliato un reticolato, nel cortile del vicino albergo di Giuseppe Pizzignach, dove dev'essere stata caricata su un carretto, poichè nel terreno umido e molle rimasero impressi i segni delle ruote.
L'operazione è stata compiuta in modo sorprendente, giacchè al piano superiore abitano il direttore della Cassa prof. Inwinkl, che era desto fino alle due, il signor Tonet, ed altro personale d'ufficio, e nessuno ha udito alcun rumore sospetto.
La cassaforte era in riparazione fino a pochi giorni fa, e tutte le sere il cassiere signor Giuseppe Martinelli, per maggiore sicurezza e tranquillità, portava a casa propria il denaro. Ieri invece, sapendo che la Cassa era stata riparata, pensò di lasciare il denaro nell'ufficio.
La Cassa ammalati era assicurata contro il furto per la somma di lire diecimila. Nessuna traccia finora nè dei ladri, nè della cassaforte.

Marina e Navigazione

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Carpano», da Arsa, con carico di carbone; «Africana» da Monfalcone; «Maria», da Monfalcone; «Venezia T.», da Venezia; «Szapor», da Venezia.
Partirono i piroscafi: «Gerty», per Monfalcone; «Elektra», per Costantinopoli.

Piroscafi in attesa

Sono attesi nel nostro porto i piroscafi: «France Maru»; «Persia»; «Texas Maru»; «Savoia»; «Maria Teresa»; «England Maru»; «Sheridan»; «Madwaska»; «Ketopa»; «Nisni Nowgorod»; «America»; «Edellyn»; «President Grant».

—Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 «Sorrento» scar.; Molo IV «Semiramis»; Hangar 1 a «Tirol» scar.; Hangar 3 «Tebe»; Molo III (Lloyd) B «Alga»; Hangar 9 «Sea Serpent» scar.; Hangar 12 b «Presidente Wilson» car.; Hangar 14 «Corsinia»; Hangar 22 «Baron Call» car.; Molo I «Daniel Ernö»; Molo 0 «Gerania»; Hangar 71 «Georgia» scar.; Riva V «Adriatico»; Molo VI «Cracovia», «Narenta».

Notiziario Mercantile

Esportazione di stagnola

Il Ministero delle Finanze ha autorizzato le dogane a consentire l'esportazione della stagnola in fogli.

Esportazione dell'olio d'oliva in Tripolitania e Cirenaica—

Durante il primo semestre dell'anno in corso le Dogane potranno continuare a permettere, in base ai buoni rilasciati dal Governatore, l'esportazione dell'olio d'oliva destinato in Tripolitania ed in Cirenaica.

Esportazione di polpe secche di barbabietole

L'esportazione delle polpe secche di barbabietole potrà essere consentita direttamente dalle Dogane sino a tutto il mese di agosto corrente anno.

Tassa di bollo sui vini e liquori

Il termine per la spedizione dei fusti e delle damigiane contenenti vini e liquori senza preventivo pagamento della tassa di bollo, termine che era già prorogato al 31 marzo 1920, viene in base a decreto del Ministero delle Finanze, ufficio speciale per le nuove provincie, ulteriormente prorogato al 30 aprile 1920.

EDITTI

Petizione. Contro Oscar Goldschmiedt Wladiwostok ora assente e d'ignota dimora fu prodotta presso il Tribunale provinciale di Trieste da Clementina Guggenhein nata Goldschmiedt e consorti una petizione per accertamento di ragguaglio giusta art. 11 D. L. 27 novembre 1919 n. 2237. La prima udienza è fissata per il giorno 27 maggio 1920 ore 9,30 presso il detto Tribunale, stanza n. 68. A curatore venne deputato l'avvocato Pick.

Petizione della ditta R. de Haag e C. contro Vittorio Tonsich di ignota dimora per lire 4000. La prima udienza è fissata per il giorno 10 aprile 1920 ore 9 presso il Tribunale provinciale di Trieste, senato I, stanza 39. A tutela dei diritti di Vittorio Tonsich venne deputato a curatore l'avv. Ruggero Flegar in Trieste.

Decessi:

Annunziati ieri:
Zargat Anna, a. 88, Servola Villaggio 122.
Velicogna Antonio, a. 21, Via Giustinelli 8.
Fattori Vittorio, a. 55, V. Enea Silvio Piccolomini.
Scacoz Filomena, a. 76, Piazza Kandler 8.
Cazaiti de Pietro, a. 63, Via Giosuè Carducci 30.
Bec Alessandro, m. 6 e mezzo, Barcola, 515.
Stremlino Giovanni, a. 81, Piazza Venezia 5.
Rocco Andrea, a. 86, Via Giulia 23.

Corrispondenza aperta

Ferruccio II. Secondo il suo dolore. — *Mille anni.* 1) Per tutte le modalità necessarie all'arruolamento nella Regia Marina si rivolga al Comando della Difesa Marittima di Trieste. 2) Radiotelegrafista è la classifica di una categoria specializzata di militari radiotelegrafisti, non un grado. — *Giustizia per gli inquilini.* Mentre l'acqua al principio del 1919 costava 90 centesimi di corona poscia 54 centesimi di lira il metro cubo, venne poi aumentata a 80 centesimi di lira ed a partire dal marzo 1920 a L. 1.20; nello stesso tempo la spesa per lettura e manutenzione dei contatori è raddoppiata. In confronto adunque al 1919 costa circa due volte e mezzo di più. Ora noi non sappiamo quanto lei pagava e quanta acqua consumava; sarà facile a lei di fare la proporzione e vedere se le pretese del suo padrone di casa sieno giuste. — *Italia mia.* Ella deve attendere il decreto di annessione. — *Artista.* Prima di sacrificare la sua bella e folta capigliatura ci pensi su tre dici volte e rimandi poi la decisione all'indomani. Se lei non ha sortito di natura i capelli inanellati, tutti i mezzi artificiali «col ferro e col fuoco» non faranno che guastarle i capelli e le daranno un incomodo ben maggiore che quello del «ritocco». Vuole un consiglio? Lasci la capigliatura lunga fino al giorno che... si farà monaca. — *Fiandra.* L'ittiolo è un antisettico astringente ed asciugante. Viene usato in forma di unguento in differenti malattie, frequentemente in varie malattie della pelle. — *Prigioniero.* Le due evasioni sono tutte e due giustissime: l'istanza non potè essere accolta essendo stata presentata dopo il 31 agosto 1919, termine utile per la presentazione delle domande del genere; si attende però una nuova ordinanza (promessa dall'art. 2 del R. D. 27 novembre 1919) che contempierà i casi di cambi non potuti effettuare per causa di forza maggiore con particolare riguardo a profughi o internati rientrati dopo il 31 agosto. — *Macchie di fango sulle stoffe.* Lasciarle semplicemente seccare e spazzolare. Levata così la polvere si lava il contorno della macchia coll'acqua, eventualmente con un po' di sapone.—*Burlini.* Abbiamo rimesso le sue lettere al comm. Salata. Di più non possiamo fare. E' sorto in noi il dubbio che ella sua una... Burlina. Tanta insistenza ci è un po' sospetta. Se lei è un maschioi, passi a conferire. Ma, santo cielo, perchè scrive le vocali in quel modo?

Continuazione nel «Piccolo della sera»

Ogni giorno una

Due amici rientrano, presi dal vino, rollando catastroficamente nella stanza comune e vanno a buttarsi tutti e due nello stesso letto. Dopo qualche minuto, l'uno esclama:
— Questa è bella, nel mio letto c'è un ladro... E l'altro:
— Anche nel mio ce n'è uno.
— Allora butta giù il tuo che io mi sbrigo del mio....

SCIARADA

«Se *primo*, non ti accosta
all'*altro* mio simpatico
ch'è fatto a bella posta
a imprimervi un bacione»,
dice la bella al sigaro.
Il *tutto* è quell'azione
magnanima e possente
che fa ognora impavida
l'armata nostra gente.

Soluzione del gioco precedente:
MERCA-DANTE—MERCADANTE

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO — Stabilim.: SESTO S. GIOVANNI (Milano)

AGENZIA GENERALE per il Veneto, Venezia Giulia e Venezia Tridentina:
PADOVA - Corso del Popolo N. 2 - PADOVA
Sub Agenti Depositarii Venezia Giulia
ISIRSICH e PINCHERLE - Trieste, Via Geppa 6

"Pillole Mengolati„ il miglior rimedio contro la **Malaria**
Fratelli MENGOLATI - Loreo (Rovigo)

Scegliete il vostro soggiorno estivo!
LIDO-VENEZIA LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO UN'OASI DI SERENA TRANQUILLITÀ
EXCELSIOR PALACE HOTEL di Lusso, Pensione da L. 50
GRAND HOTEL DES BAINS Pensione da L. 40 — GRAND HOTEL LIDO Pensione da L. 35 — HOTEL VILLA REGINA Pensione da L. 35

VALENTINO PECORARI - TRIESTE
Via Roma 3-5 - Telefono 21-99

GRADIOSO ASSORTIMENTO
DELLE PIÙ RECENTI NOVITÀ
Biancheria da Signora
Biancheria da Uomo
Biancheria da Letto
dal tipo comune al tipo più fino.
Fazzoletti - Calze - Ricami - Blouse e Vestaglie.
I prezzi esposti nelle Mostre convince chiunque della assoluta convenienza.
Prezzi fissi - Nessun obbligo d'acquisto

IGIENE E BELLEZZA DELLA CAPIGLIATURA
I capelli grigi, scolorati e rovinati da altre tinture, prendono immediatamente il loro colore naturale, con una sola applicazione al mese, usando "LA MILANESE„ tintura istantanea per capelli e barba. Garantita priva di Parafenilendiamina. Evita il prurito, l'eruzione l'eczema, che dànno tutte le tinture velenose. L. 9 la scatola, bollo escluso; spese posta e imballaggio a parte.
Prof. CESARE ALBERICI, Parrucchiere da Signora e Profumiere, Membro dell'Accademia parigina degli Inventori, Professore dell'Accademia di Francia, Premiato colle massime onorificenze a Milano, Genova, Roma, Parigi e Londra.
Sale riservate per la Pettinatura — Applicazione delle tinture — Shampoing — Massaggio facciale — Manicure — Lezioni di pettinatura — Posticci di alta novità — Lavorazione speciale inimitabile.
MILANO - Corso Italia N. 16 - Telefono 30-10 - Non si spedisce contro assegno.
Facile applicazione — Esito sicuro

EMILIO MÜLLER

VIA DANTE ALIGHIERI 4 — già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene e orologi di precisione delle migliori fabbriche.

Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia in Trieste

(Uffici provvisori: Via Roma angolo Via S. Nicolò)

Il servizio **Cassa di Risparmio** già esercitato da tutte le altre Filiali ed Agenzie del Banco di Sicilia, è esteso dal 1. Aprile 1920 anche agli Stabilimenti di Roma, Milano, Genova, **Trieste.**

La **Cassa di Risparmio** del Banco di Sicilia emette:
a) **Libretti a risparmio ordinario al 3 per cento netto** (nominativi ed al portatore) col massimo credito fruttifero di **L. 20.000** per ogni libretto.
b) **Libretti a piccolo risparmio al 3,75 per cento netto** (nominativi), col massimo credito fruttifero di **L. 3000.**

Gli interessi decorrono dal giorno successivo per i versamenti e cessano, per i rimborsi, col giorno anteriore a quello del ritiro.

Luce elettrica
Motori - Ventilatori
Telefoni - Sonerie
Deposito Materiali
CONCESSIONATO STABILIMENTO ELETTROTECNICO
UMBERTO NAVARRA
Via G. Rossini 28 - TRIESTE - Telefono 16-36

CALZATURE delle migliori fabbriche vendesi soltanto all'ingrosso
FANTUZZI & PALLOTTA
(Guerrino Pallotta - Perito giudiziario)
Via S. Francesco d'Assisi N. 9, I - Telef. 2224

VERMOUTH BIANCO ANDREOLI
GRAN MARCA
Il più fine e delicato aperitivo
Rappresentanza e deposito presso la Ditta AND. SCHLEIMER
TRIESTE - Via Cesare Battisti 12, Tel. 17
Distillerie Guglielmo Andreoli - Verona

ISCHIROGENO
(RIGENERATORE DELLE FORZE)
a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina
IL PRIMO RICOSTITUENTE
DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
DI FAMA MONDIALE
Nella spossatezza, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
IL SOLO inscritto sin nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE
IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX
Bottiglia normale Lire 5,50 (bollo compreso)
Bottiglia monstre Lire 24,50 (bollo compreso)
Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA - Napoli.
L' opuscolo generale dei prodotti Battista si spedisce gratis a richiesta

Depuratevi il "Sangue„
Se non volete esporvi ad una vecchiaia precoce e sue disastrose conseguenze!.... L'ANTICELTICO Torresi per la sua rapida ed energica azione rinnovatrice, elimina dall'organismo ogni impurità
VENEREA - SIFILITICA
antica o recente, sostituisce con insuperabile vantaggio ogni altra cura e le dolorose iniezioni ipodermiche, ringiovanisce e provoca nuovo vigore e benessere a tutto l'organismo, guarisce radicalmente in
30 giorni
risolve immediatamente gli ingorghi glandulari, dolori vaganti, eruzioni della pelle, ulceri, ecc. Tollerabilissimo dagli organismi più delicati o refrattari ad altri rimedi. Preferibile ad ogni altro, potendosi usare ad ogni stagione. Quindici anni di continuo successo «più volte premiato con le più alte onorificenze». Un flacone costa L. 7.70 per posta L. 10.70 (Quattro flacons L. 30 franco). Opuscolo e consulto gratis per lettera.
Dirigersi all'inventore G. TORRESI Premiato Laboratorio Chimico, Via Magenta 29, ROMA (21). - Depositi: Trieste, Farm. Serravallo. - Venezia, Monico. - Padova, Pianeri. - Treviso, Fanoli. - Verona, Colli.

Unica Specialità Triestina
Crema Marsala Depaul
delizioso liquore ricostituente raccomandato da celebrità mediche
F. BARADELLO & C.i
Riva Nazario Sauro N. 6 - Tel. 17-63

POLICLINICO G. B. MORGAGNI
GRANDE CASA di CURA
ROMA - Via Plinio, 19 - ROMA
CLINICA MEDICA-CHIRURGICA di SPECIALITA'
RIPARTO OSTETRICO-GINECOLOGICO per SIGNORE GESTANTI
TERAPIA FISICA con ELETTROTERAPIA - MASSOTERAPIA - AEROTERAPIA - IDROTERAPIA (bagni medicati, salso, ecc.) GINNASTICA MEDICA - RAGGI X.
Ogni malato può farsi curare dal suo medico di fiducia
GUARDIA MEDICA Telef. 20152 - 21723

REGIA
DELLE RR.NN.-TERME DI MONTECATINI
PURGANTE IDEALE

LA DITTA FARMACEUTICA LUIGI CORNELIO - PADOVA avverte che il
FOSFOIODARSIN SIMONI
è l'unico preparato **brevettato** razionale completo che dia risultati rapidi e sicuri nell'**anemia, clorosi, linfatismo, esaurimenti nervosi.** - Guardarsi dalle imitazioni
A TRIESTE nelle buone Farmacie e presso il Deposito Medicinali MEL

Carboni Nazionali
vende D. S. ROSSI - S. Matteo 19, Genova

Ditta PIETRO SBISÀ
OTTICA - FOTOGRAFIA - GEODESIA - MATEMATICA
TRIESTE
Via D. Alighieri 3. - Telefono 34-06
Firenze Piazza Signoria N. 4. — Roma Corso Umberto N. 163.
Casa fondata nel 1869.
Completo assortimento di materiali per fotografia. Apparecchi fotografici delle migliori marche. - Ottica Oculistica - Esatta esecuzione di prescrizioni mediche.
Laboratorio per sviluppo e stampa
Fornitore della Real Casa e dei R.R. Ministeri.

Fabbrica Italiana
Prodotti Brill, Milano
AGENZIA DI TRIESTE
VIA DEL TORO N. 10
Telefono 3172

FERROL MAZZOLENI
Sovrano fra i RICOSTITUENTI
Il più aggradevole degli APERITIVI
BRESCIA
Concessionario pel Veneto e Venezia Giulia: Ditta ALBINO TENTORI - VERONA.

SEGRETO
Cura garantita per far crescere capelli, barba e baffi in poco tempo; da non confondersi con i soliti impostori. — Nulla anticipato. — Trattato gratis.
GIULIA CONTE, Via Scarlatti N. 213 - Napoli

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI - BENEVENTO

Nel pomerigio del 2 aprile serenamente, cristianamente si spense

l'avv. GIOVANNI STRAULINO

La desolata figlia PEPITA col marito cav. de RENALDY e col figlio GIOVANNI a nome anche dei parenti tutti ne dà il tristissimo annuncio.

I funerali seguiranno lunedì 5 aprile, alle ore 16, dalla casa N. 17 di via della Sanità.

Trieste, 4 aprile 1920.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

ANDREA ROCCO

pensionato

spirava quest'oggi, dopo breve malattia, confortato dall'affetto dei suoi cari.

Profondamente addolorate, le sottoscritte famiglie partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo estinto seguiranno lunedì alle ore 10 partendo dalla casa N. 23 di via Giulia.

Trieste, 3 aprile 1920.

Famiglie Rocco-Devescovi

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nel più profondo dolore partecipiamo agli amici e conoscenti che la nostra cara madre rispettivamente suocera

Maria Gomsi nata Buria

d'anni 60

passò addì 29 mese passato a miglior vita.

Trieste - Budapest, 3 aprile 1920.

Massimiliano Gomsi figlio, **Elvira** nata **Pecchiar** nuora, **Mario** nipote.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

ORFANA ventitreenne sola, triestina, vissuta sempre Parigi, perfetta francese, spagnolo, italiano, pratica bambini, cerca posto bambinaia o cameriera, lavori leggeri. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 34833 A

Richieste di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, presentarsi con attestati. Dott. Martinelli, Corso Garibaldi 28, I. 34701 B

DOMESTICA sappia cucinare, buona paga, buon trattamento, cerca piccola famiglia. Via Molingrande 38, III, 9. 34919 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A seria Ditta in Trieste offromi quale capo o aiuto contabile, fornendo ottimi attestati capacità, serietà. Scrivere sub «Romualdo» al Piccolo. 31834 C

AMMINISTRATORE, esattore abilissimo, scrittoio proprio, referenze, cauzione bancaria, offresi subito. Casella 85, postacentrale, Trieste. 70 C

AMMINISTRATORE casa signorile volendo migliorare offresi qualunque amministrazione. Capacità, referenze indiscutibili. Scrivere sub «Collina» al Piccolo. 31914 C

CONIUGI soli, giovani, ottimi attestati di distintissime famiglie, cercano casa signorile quale portinai oppure guardiani villa. Si occuperebbero anche lavori campagna. Lei perfetta cuoca. «Volonterosi» al Piccolo. 41930 C

CONTABILE giovane, intelligenza duttile, praticissimo lavori ufficio, trattazione affari, offresi a seria e accreditata ditta. Scrivere «Floreale» al Piccolo. 31926 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, slovena, cognizione contabilità, dattilografia, lunga pratica lavori scrittoio, offresi a primaria ditta. Offerte «Fidata» al Piccolo. 34617 C

CONTABILE perfetto, con conoscenza lingue: tedesco, francese, serbo-croato, spagnuolo, attualmente impiegato presso primaria azienda, cambierebbe a condizioni migliori. Minimo 1200 mensili. Esibisce le migliori referenze. Dirigere offerte sub «Rovigo» al Piccolo. 31330 C

DATTILOGRAFA italiana, scrive sotto dettatura, pratica lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Lilia» Piccolo. 34579 C

DISEGNATORE meccanico progettista abilissimo, offresi mezza giornata. Scrivere sub «Disegnatore» al Piccolo. 31920 C

ESERCENTI piccole industrie, commercianti. Per impianto, tenuta libri, corrispondenza anche francese, offresi ore antimeridiane distinto professionista, miti pretese. «Professionista italiano» al Piccolo. 32705 C

GIOVANE svizzero introdotto commercio, bravo contabile con pratica andamento uffici, cerca impiego sòlido, buona retribuzione. Offerte «Annuale» al Piccolo. 31810 C

GIOVANE francese laborioso, contabile compito, conoscenza perfetta italiano, francese, cerca impiego lucrativo. Referenze ineccepibili. Offerte sub «Francia» al Piccolo. 31902 C

LAUREATO in legge già alla direzione importante compagnia estera incendio, pratico ramo infortuni, assumerebbe posto consimile qualunque regione Italia. Offerte sub «Esotico» al Piccolo. 31908 C

LAVORANTE bravissimo in cappelli, desideroso stabilirsi a Trieste, cerca occupazione in detto lavoro. Offerte sub «Bologna» al Piccolo. 34901 C

MODISTA assume lavori a domicilio. Prezzi modici. Istituto, 23, porta 11. 31740 C

PIAZZISTA viaggiatrice, conosciutissima primarie piazze, ottime referenze, offresi. Offerte «Abile» Piccolo. 34887 C

SIGNORINA tedesca, con perfetta conoscenza dell'italiano, cerca posto quale istitutrice oppure presso signora sola. Offerte sub «Stella» Piccolo. 34741 C

SIGNORE 35 enne, ottima moralità, vasta e varia coltura, perfetto contabile accetterebbe alto impiego. Parla e scrive correttamente italiano, francese, tedesco. Scrivere sub «Française» al Piccolo. 31842 C

SIGNORINA anziana impiegherebbesi seria ditta lavori concetto. Coltura, distinzione, referenze. Scrivere offerte sub «Floriana» al Piccolo. 31814 C

SIGNORINA ventenne, volonterosa, conoscenza perfetta italiano e tedesco, bella calligrafia, cognizioni commerciali, offresi quale aiutante cancelleria, eventualmente cassiera, miti pretese. Gentili offerte sotto «Volonterosa» al Piccolo. 34331 C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi per signora. Acquedotto 11, I. 33997 C

UFFICIALE congedato fornendo referenze primissime, cerca impiego quale contabile o cassiere presso primaria ditta. Offerte sub «Territoriale» al Piccolo. 31930 C

UFFICIO scritturazioni, Corso Vitt. Em. III, n. 45, II. Assume qualsiasi lavoro scritturazione, copisteria, stillizza lettere famigliari, private, commerciali, industriali, suppliche, contratti; eseguisce traduzioni, impartisce consigli e consultazioni affari commerciali, industriali e privati. Scuola Moderna, Corso Vitt. Em. III, 45, II. (Via Ginnastica 45, I). 498 C

VENTINOVENNE serio impiegato altre volte importantissime ditte, ottimo celere contabile, buon dattilografo impiegherebbesi banca locale con posto stabile. Offerte sub «Ente» al Piccolo. 31820 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— D

CONTABILE bilancista, esperto pratiche amministrative equipaggi, buone referenze, ricercasi per Società di navigazione. Offerte sub «Navigazione 999» al Piccolo. 34129 D

CORRISPONDENTE signore o signorine, italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con pretese sub «Perfezione 200» al Piccolo. 654 D

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, cerca prontamente studio avvocato. Offerte sub «Celere» Piccolo. 34889 D

GILETTAIA abilissima cercasi. Piazza Bersa 14, III. 34581 D

Giovane buona famiglia, intelligente, cercasi come apprendista commercio legname deposito ed ufficio. Offerte Abdela, Hotel Savoia. 41976 D

IMPIEGATO od impiegata, contabile corrispondente italiano, tedesco, dattilografo primarie referenze, cercasi prontamente. Offerte Abdela, Hotel Savoia. 41967 D

PRIMARIA Compagnia d'Assicurazioni incendi cerca abile agente acquisitore per il Friuli paga fissa e forte provvigione. Scrivere sub «Posizione» al Piccolo. 41907 D

RAGAZZI robusti, svelti che conoscano le vie della città, cercansi prontamente per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000 D

SIGNORINA conoscenza italiano e tedesco, versata nella contabilità, cercasi. Preferita se conosce anche francese ed inglese. Indirizzo al Piccolo. 34789 D

SIGNORINA corrispondente-contabile, pratica dattilografa, cercasi prontamente da primaria ditta. Offerte con referenze o copia attestati alla Casella postale 84, Posta Tergesteo, Trieste. 34835 D

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, francese, possibilmente inglese, cercasi. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 655 D

UFFICIO scritturazioni, Corso Vitt. Em. III n. 45, II. Assume qualsiasi lavoro scritturazione, copisteria, stilizza lettere famigliari, private, commerciali, industriali, suppliche contratti; eseguisce traduzioni; impartisce consigli e consultazioni affari commerciali, industriali e privati. Scuola Moderna, Corso 45, Ginnastica 45 I. 498 D

UOMO o donna, capace confezionare liquori in genere, nonchè lavorazione vini di lusso dessert, cercasi. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 34899 D

VIAGGIATORE cerco per vendita ingrandimenti fotografici. Forte retribuzione. Medora, Viale Friuli N. 14, Udine. 10287 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— E

ALLOGGIO cerca signore con vitto presso signora distinta. Offerte sub «Vedovo» al Piccolo. 34893 E

CAMERA ammobiliata, con salotto o senza, ingresso libero, cercasi. Scrivere Hotel Centrale, camera 25. 34865 E

STANZA ammobiliata, cercasi per signore solo. Sub «P.Z.I.» al Piccolo. 34871 E

STANZA ammobiliata presso seria famiglia cercasi pagando mese posticipato. Offerte sub «Rapido» al Piccolo. 31846 E

STANZA ammobiliata posizione centrica, primo o secondo piano, cercasi. Offerte Piccolo sub «Carlo». 34509 E

STANZE due presso distinta famiglia cercano colleghi d'ufficio, ottima moralità, eventualmente accettando costo. Offerte sub «Duetto» al Piccolo. 31928 E

STANZE due ammobiliate, comodo cucina, cerca piccola distinta famiglia, per uno, due mesi. Offerte Piccolo: «Rione indifferente». 34853 E

STANZE due vuote, soleggiate, cerca signore solo, con bambino d'anni dieci, presso distinta famiglia, possibilmente costo e sorveglianza bambino. Offerte dettagliate sub «Triestino» al Piccolo. 34613 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— F

CAMERA vuota o ammobiliata, senza comodo cucina, affittasi, esclusi uomini. Via Galleria 11, p. 22. 34837 F

PRANZO, cena, ricevono signori, a prezzi modici. Chiozza 51, porta 9. 34723 F

STANZA grande, vuota, paraggi Acquedotto, affittasi uso deposito o eventualmente scrittoio. Offerte «Fortuna» Piccolo. 41952 F

STANZA ammobiliata grande, affittasi a signore serio stabile; da visitarsi dalle 10 alle 15. Via Galatti 14, III, destra. 34867 F

STANZA grande, vuota, affittasi prontamente uso scrittoio. Corso Garibaldi 4, primo, sinistra. 34833 F

Istruzione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— G

CNTABILITA'. Corso di contabilità; minima spesa, massimo profitto. Scuola Moderna, Corso 45 (Ginnastica 45, I). 498 G

ENGLISH lessons by experienced teacher, Miss O' Brien, Molingrande 16, IV. 34863 G

FRANCESE. Corso diurno, 5-6, impartito da un parigino. Scuola Moderna, Corso 45 (Ginnastica 45, I). 498 G

GIOVANE maestra cerca buon pianoforte onde esercitarsi verso lezioni oppure pagamento. Offerte sub «Lezione» al Piccolo. 34839 G

GIOVANE maestra dà lezioni di pianoforte, francese e tedesco. Gentili offerte «Esatta e paziente» Piccolo. 34841 G

LINGUE. Corsi lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45 (Ginnastica 45, I). 498 G

LINGUE. Corsi, lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, (Ginnastica 45, I). 498 G

LINGUE. Corsi, lezioni particolari. Scuola Moderna, Corso 45, (Ginnastica 45, I). 498 G

MAESTRA di pianoforte, diplomata al R. Istituto Cherubini di Firenze, impartisce lezioni. Indirizzo al Piccolo. 34177 G

MAESTRA tedesca, prima pedagogica, da Vienna, è ancora libera alcune ore. Farneto 6. 34827 G

MAESTRO, conservatorio viennese, istruisce piano, canto, assume ogni accompagnamento. Krainz, Geppa 3, I, dalle 8-14. 34825 G

RIPETIZIONI. Qualsiasi materia scolastica. Dodici professori. Scuola Moderna, Corso 45, (Ginnastica 45, I). 498 G

RIPETIZIONI. Qualsiasi materia scolastica. Dodici professori. Scuola Moderna, Corso 45, (Ginnastica 45, I). 498 G

RIPETIZIONI. Qualsiasi materia scolastica. Dodici professori. Scuola Moderna, Corso 45, (Ginnastica 45, I). 498 G

SCUOLA di musica. Via delle Acque 5, II. Maestri diplomati impartiscono lezioni teorico-pratiche per canto, piano, violino e strumenti a fiato. Corsi celerissimi (tre mesi) per mandolino, chitarra. Iscrizioni giornalmente dalle 10-12, 15-20. 34869 G

SCUOLA di canto, opera, operetta, con assicurazione scritture. Monfort 6, III, 14-16. 34905 G

STENODATTILOGRAFIA con dieci dita, metodo praticissimo, sei lezioni cinque lire. Coroneo 17, primo. 34315 G

TRASCRIZIONI per qualsiasi complesso orchestrale bandistico, assume scuola di musica Monfort 6, III, 14-16. 34903 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— H

PORTAFOGLIO con somma rilevante non propria, smarrito dalla via S. Michele al Monte Pietà. Onesta persona pregata portarlo al Piccolo. Generosa mancia. 34855 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— I

APPARTAMENTO di 4 stanze, camerino da bagno, 3 sale, cantine ecc., con uso giardino, affittasi. Villa via Fabio Severo 57. 3485 I

LOCALI diversi ad uso magazzini e scrittoio affittansi. Via Fabio Severo 57. 34849 I

OPICINA affittasi villa posizione senza polvere, cinque stanze indipendenti pavimentate doghe, cucina, cantina, granaio, cisterna, annue 2500. Indirizzo Piccolo. 34891 I

RIMINI. Affittasi antico, accreditatissimo Albergo Aquila d'Oro, ristaurato e fornito di tutte le più moderne comodità. Per trattative rivolgersi alla Congregazione di Carità. 41942 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— L

ALLOGGIO prontamente libero prenderebbesi in affitto da buonissima famiglia se condizioni accettabili. Scrivere sub «Vitale» al Piccolo. 31840 L

APPARTAMENTO ammobiliato, in posizione centrale, cercasi. Rileverebbesi anche mobilio se concesso pagamento rateale dietro garanzie. Scrivere particolareggiatamente «Evoluzione» al Piccolo. 31832 L

LOCALI 3-4, per uso abitazione, possibilmente centro, cercansi prontamente. Offerte «12 D.» al Piccolo. 31844 L

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno, provvisto tutti comfort, cercasi per prossimo trasloco. Dirigere le offerte sub «Candore» al Piccolo. 31818 L

APPARTAMENTINO vuoto, 3 camere e cucina, tutti comodi moderni, luce o gas, cerca distintissima famiglia, in posizione centrale. Offerte sub «Calende» al Piccolo. 31806 L

APPARTAMENTO cinque stanze, cucina, ogni comfort moderno, vuoto od ammobiliato ricerco subito, acquistando eventualmente mobilio. Offerta Abdela Hotel Savoia. 41967 L

APPARTAMENTO ammobiliato signorilmente in bella posizione, aria, luce, sole, tutti comfort moderni, cerca subito distintissima famiglia. Offerte sub «Condotto» al Piccolo. 31900 L

APPARTAMENTO 2 camere e cucina anche presso distinta e seria famiglia cercano coniugi soli. Offerte sub «Libertà» al Piccolo. 31910 L

APPARTAMENTO distinto, vuoto da 5 a 7 ambienti non mancante moderne comodità cercasi mese maggio. Dirigere offerte sub «Quirino» al Piccolo. 31918 L

LOCALE da edibirsi magazzeno chiaro asciutto cercasi prontamente paraggi Piazza Borsa o Piazza Unità. Offerte sub «Corrente» al Piccolo. 31916 L

MAGAZZINO, oppure locale chiaro adatto per deposito, cercasi in affitto. Offerte con indicazione prezzo mensile sotto «Magazzino grandetto» al Piccolo. 41977 L

MAGAZZINO asciutto, possibilmente centro, cercasi; buona mancia. Offerte sub «Commerciale» Piccolo. 34777 L

QUARTIERE semplice, numero 6 stanze e accessori, possibilmente situato luogo centrico, cercasi oppure tratterebbesi scambio. Offerte sub «Duplicato» al Piccolo. 31812 L

QUARTIERE pulito, per famiglia 4 persone, cercasi, con preferenza qualora sito in posizione centrale. Scrivere dettagliatamente «Jolia» al Piccolo. 31824 L

QUARTIERE comodo bei locali in qualsiasi posizione cerca distintissima famiglia dimora stabile Trieste. Offerte «Sicilia» Piccolo. 31924 L

QUARTIERINO piccolo non più di 4 locali cercasi possibilmente vicinanze posta centrale. Offerte «Catanese» al Piccolo. 31906 L

Vendite d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— M

ATLANTE Streler, grande; vocabolario italiano-tedesco e tedesco-italiano, Bolle-Riguttini, vendonsi. Corso Garibaldi 28, I. 34703 M

CANE vera razza lupina altro schöffer, maschi di 7 e 9 mesi sono causa partenza da vendersi. Rivolgersi Hotel Vanoli stanza n. 9 dalle 3 alle 5 pom. 41981 M

CARRI due, da quattro ruote, tipo furgone, porta con serratura, buonissimo stato, 2000 lire cadauno, vendesi. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34885 M

CARROZZELLA neonato, nonchè bagno, modelli di lusso, perfetti, come nuovi, vendonsi. Offerte sub «Seta 280» al Piccolo. 34873 M

CREDENZA, tavolo, 6 sedie, vendonsi. Tutto da stanza pranzo. Chiozza 51, porta 9. 34721 M

STANZA da pranzo, 1 da letto, rinascimento ed 1 cucina, lire 8500, diversi altri oggetti vendonsi causa partenza. Esclusi mediatori, Via Fabbri 10, magazzino. 3485? M

LIBRI tedeschi di Eber, Ohnet, Nataly, Eschstruth ecc. con bella legatura e non legati, più un lexicon tecnico tedesco di Lueger in 7 volumi, come pure diverse pitture originali, vendonsi in via Giacinto Gallina, 2, IV porta n. 16. 34829 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, altra uso famigliare, vendonsi. Chiozza 50, IV. Colombo. 34735 M

PIANINO nero quasi nuovo, splendido modello vendesi via Istituto 22. 41978 M

PIETRINE focaie, accenditori, vendonsi ingrosso. Rivolgersi: Emporio Grammofoni Zanetti, via Cavana. 41950 M

POSATE (120 dozzine coltelli, forchette) alquanto arruginite, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 34917 M

QUADRUPEDI riformati: Il giorno 7 corr., alle ore 10, saranno messi in vendita a trattativa privata, a Servola, presso la 109.a Compagnia Zappatori del Genio, 3 muli riformati. Le offerte dovranno essere presentate al Comando della suddetta compagnia. Le spese di pubblicità andranno a carico dell'acquirente. 41975 M

TAILLEUR nero, nuovo, finissimo vendesi causa ritardata confezione. Dalle 14 alle 17. Via Filippo Zamboni 2 porta 12 (S. Vito). 41999 M

VESTITI uomo, neri bleu, antiguerra, finissimi, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 34679 M

VESTITI confezionati, buon prezzo. Via Zonta 5, III p. 34309 M

VESTITI, assortimento, uomo, finissimi; calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 34233 M

VESTITI uomo vendonsi qualunque prezzo, anche rivenditori. Azeglio 2-13. 34909 M

VESTITI 2 bleu, da uomo, sbaglio misura, prezzo d'occasione vendonsi. Via Giorgio Vasari n. 18, piano V, porta 12. 34921 M

Acquisti d' occasione
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— N

ARGENTO, monete, compero, prezzi altissimi da nessuno mai pagati. Pondarès 6, primo. 1200 N

APPARECCHIO per proiezioni fisse, con cavalletto in ferro, in buono stato, acquisterebbesi. Offerte «Proiezioni» Piccolo. 5000 N

CARTA vecchia, scarto archivi, comperasi qualunque quantitativo. Indirizzare una cartolina: Cartiera Giuliana. Trieste, Casella 444. 32151 N

FUCILI da caccia, usati, in buono stato, di marche accreditate, acquistansi da privati a prezzi d'occasione. Offerte «Aurelio» al Piccolo. 31784 N

GRAMMOFONO buono, moderno, con corredo buoni dischi, cercasi occasione sub «Grammofono» Piccolo. 34857 N

MACCHINA per contabilità (quattro operazioni), cercasi. Offerte: Sandri, via Mazzini N. 12, secondo. 34649 N

MACCHINA a vapore orizzontale oppure verticale, da 40-50 cavalli, usata, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Macchina». 34803 N

MOBILI di qualunque genere, appartamenti completi, oggetti artistici, acquistansi. Scrivere: Dorigo, Parini 4. 34545 N

PARADIES, aigretes comperansi pagando bene. Indirizzo al Piccolo. 34693 N

PIANINO o piano, acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34645 N

PIANINO ottimo, da studio, cercasi in affitto. Hotel Centrale n. 18. 34843 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte scritte inviare Alberto Rigotti, banco caffè Oriente, piazza Ospitale 4. 34791 N

RIVOLTELLA «Astra» scambierei con Browning tascabile, pagando differenza proporzionata. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 31522 N

SCATOLA d'argento per sigarette cercasi. Offerte al Piccolo «Scatola». 34907 N

Commercio ed industria
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— O

A. A. DANNI di guerra. Impianti, riordinamenti e revisioni contabili, liquidazioni, ricupero crediti ecc. Copisteria a macchina rag. Vincenzo Cameroni, Via Mazzini 5, (ex via Nuova). 41620 O

ALLE signore eleganti. La gran moda. Specialità Modelli di carta o mussola, originali di Parigi, Milano, Torino, per confezionare vestiti, ultime novità. Amelia Treislampel, via dell'Orologio 4. 41982 O

AMIDO di riso, due vagoni, pronta consegna, dalla fabbrica (Lombardia), merce bianchissima, in sacchi, tela per merce, con permesso di esportazione Vienna. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34883 O

ARTICOLI igienici (preservativi, antifecondativi), specialità garantite, unicamente Steindler, Acquedotto 12. 34861 O

ARGENTERIE, monete, gioie usate platino, oro rottami, pago benissimo. A rate vendo bellissime bersette argento. Specialità riparazioni oggetti oro, orologi. Lavori nuovi eseguisco giornata garanzia, precisione, modicità. Oreficeria Chiarelli, Tintore 2. 382-O

ARRIVO grandioso! Modelli forme paglia, ultima creazione da 12 lire poi, Salone Mode Margutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 34529 O

ARRIVATI splendidi cappelli signora guarniti. Assortimento sguarniti. Guarnizioni gratis, riformazioni. Prèzzi convenientissimi. Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. 537 O

ARGENTO, corone, fiorini, oro, gioie, compero a prezzi altissimi. Giovanni Pliska, orologiaio, Corso 13. 34185 O

BINARIO Decauville, vagonetti scartamento, 600; motori scoppio ed elettrici, trifasi, 500 volts, circa 10 HP; trasformatore circa 20 HP da 10.000 a 220 volts, cercansi. Offrire: Casella Postale 134, Trieste 3. 34847 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, rottami di vetro, comperiamo qualunque quantità, pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Ombrelle, tel. 11-54. 317 O

CARTA fotografica al bromuro, Mimosa ed altre marche germaniche, freschissima, pronta qui, vendesi. Richieste «Esportabile» al Piccolo. 34565 O

CASCAMI lana esportabili 10 vagoni, consegna pronta dalla fabbrica in Piemonte. Campioni visibili. E. Tommasini e Co., San Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34877 O

DITTA A. Ramponi. S. Spiridione 6. Assoluta specialità cappelli ed articoli lutto, cappelli di ogni genere, veli, blouse, guanti, cravatte ecc. 518 O

FILATO: 400 pacchi da kg. 4, candido, azzurro, C. C., naturale, trama 2½, marca gialla «Mako»; 1000 pacchi da kg. 4.5, candido azzurro C., con appretto, trama 8, tipo speciale. Consegna maggio-agosto, direttamente dalla filatura. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34881 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese: «Consorzio Indirizzi», via Torriani 7, Milano. (Prezzo catalogo generale, lire 4). 10260 O

MATERASSI, lanetta per materassi, stoffe. Loden impermeabili, confezioni, prezzi vantaggiosi, campioni, cataloghi gratis. Loden Dalbrun Schio. 269 O

MERCERIE (rasoi, temperini, articoli per fumatori, matite, tabacchiere, ecc), del valore di circa 60.000 lire, vendonsi transito Trieste, in blocco. Merce pronta. E. Tommasini e Co., S. Lazzaro 2, tel. 25-38, Trieste. 34879 O

MINIMAX, estintori per incendi, efficacissimi, sicuri. Prezzo lire 165 franco Milano. Rappresentante Venezia Giulia ing. Cantoni, Municipio 13, Gorizia. Cercansi subagenti. 41920 O

PARADIES, aigrettes, fantasie, fiori assortimento. Si assumono riparazioni. Salone piume, piazza Goldoni 11, I. 34695 O

PREFERITE il vino da pasto a tipo costante di Navarra Leonardo, Deposito nuovo: via Geppa 5, entro corte. Telefono 11-99. 34687 O

PITTORE, Acquedotto 16, deposito carta da parati, assume lavoro per decorazioni di stanze in carta, qualsiasi lavoro da imbianchitore, verniciatore, coloritore ad olio, città e provincia. 41515 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Vestiti, toilettes, uniformi, stoffe, cortinaggi, pellicce, ecc., vengono tinti o puliti con la massima sollecitudine e perfezione.

POUTRELLES, ferri sagomati, lam[iere], tubi, caldaie, mattoniere, blocchiere, m[otori] elettrici, trasmissioni, macchine, ute[nsili] cercansi. Ing. Agosto, Genova. 41966

TERMOMETRI da febbre, prismatici, [in] quantitativo, ed articoli farmaceutici d[i im]portazione, cercansi. Offerte: Blessich e Via Dante 5, Genova. 34845

VERMOUTH Martinazzi, 100 fusti, de[posi]tato Punto franco Trieste, vendita s[u] transito che posto città, consegna immed[iata]. E. Tommasini e C.o, S. Lazzaro 2, tel. 2[5-38], Trieste. 34875

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

PODERE piccolo, per pollicoltura, pos[ta]mente Veneto, cerco prendere in aff[itto]. Scrivere indirizzando offerte: Renato, [...]spucci 13, Pisa. 41871

SOCIO con piccolo capitale, cercasi, per pianto officina, non ancora esistente n[ella] Venezia Giulia. Indirizzo al Piccolo. 345[..]

30.000, 20.000, 10.000 lire disponibili p[er] intavolazione stabili. Carducci 28, Krem[...] 34619

15.000 a titolo prestito cerco, assicurando [ra]pido rimborso compensazione adeguata. [Scri]vere «Ultra» al Piccolo. 31836

20-30.000 lire cercansi, I intavolazione [in] città. Offerte, condizioni sub «Buoni centi» Piccolo. 34923

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50

ACQUISTANSI, vendonsi: case, ville, [vi]gni, poderi, tenute tutta Italia. Elenco [ven]dite lire tre. Chiedere giornale «Propriet[à]» via Tritone sessantadue, Roma. 10252

CASA civile oppure villa città, purchè garanzia assoluta poter immediatamente sporre appartamento mio conto, acquist[o]. Offerte: Abdela, Hotel Savoia. 41967

SESANA: vendesi villa, tre case, 60 lo[cali], giardino. Rivolgersi: avv. Enenkel 419[..]

Diversi
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

ALA. Auguri, mia cara, di tutto cuore. attesa tua lunga. Salutissimi. 31912

ANIMUCCIA mia! Va meglio, speroti b[ene] del tutto; auguri caldi, affettuosi. Sem[pre] 34713

DIAGONALE grigio-verde si trova nella [fat]toria all'Eleganza, via D. Manin, Udine, assume qualunque genere di confezione. curatezza, Eleganza, Puntualità. 10278

ENFANT gâté. Martorizzami quanto puoi. Abbi una buona Pasqua e sii f[elice] almeno tu. Albert. 34911

GABINETTO dentistico (nuovo), F[...] Zanier, via V. Bellini 9, II. 20170

LENA. Come vorrei esserti vicino. Qu[esti] giorni che trascorro tristamente lungi d[alla] mia piccola cara mi paiono terribilme[nte] lunghi. Non so ancora quanto mi ferm[o]. Auguroti buona Pasqua e accarezzoti pensiero. 31922

MERI. Quanta malinconia! Più penso [alla] nostra situazione ed alla fatalità del dest[ino] e più ne traggo motivo di sconforto infin[ito]. Tue parole dolci procuranmi felicità, ma an[che] dolore... Scrivi, però, scrivi lo stesso, per[chè] sono felice offrirti come olocausto del mio [ar]dente amore, mie sofferenze che non ha[nno] tregua. 31960

SIGNORE giovane, agente primario di co[m]mercio, con ottima posizione, in buone c[on]dizioni morali e finanziarie, cerca conosc[en]za con signorina scopo matrimonio. Scriv[ere] sub «Ex militare» al Piccolo. 34719

SOLDATO prossimo congedo desidera f[are] conoscenza con signorina diciottenne ve[nti]duenne, con dote, scopo matrimonio. Offe[rte] «Angelo» Piccolo. 34913

SOLDATO prossimo congedo desidera f[are] conoscenza con signorina diciottenne vent[i]ne, con dote, scopo matrimonio. Offerte «[Pe]rino» Piccolo. 34915

VITTORIA. Nel giorno della Pace giung[a] gradito l'augurio di chi tanto t'ama. 3489[.]

CHIEDETE PROSPETTI

Le scoperte del collaboratore di EDISON, Dott. ACHESON

OILDAG

FAVOREVOLI CONDIZIONI AI RIVENDITORI

AUTOMOBILISTI!

Mescolate una piccola percentuale (2 per cento) di **OILDAG** nel vostro olio lubrificante ed otterrete risutati meravigliosi:

25 p. c. d'aumento di compressione, quindi di HP.
50 p. c. di risparmio nel consumo dell'olio.
Conservazione perfetta di tutte le parti mobili del motore.
Nessun pericolo di riscaldamento dei cuscinetti.
Lubrificazione perfetta qer delle ore, anche qualora l'affluire dell'olio dovesse mancare completamente.
10 p. c. di risparmio nel consumo di combustibile.

La pietra filosofale pel miglioramento del rendimento dei camions ed autoveicoli di grande trazione

Inestimabile per macchine a vapore, olio, turbine, gas, elettriche ed in generale di qualsiasi genere

Innumerevoli testimonianze a disposizione degli interessati. Fra le più recenti quelle del silurificio Whitehead, della Direzione delle Ferrovie e dei Servizi Pubblici di Fiume

Per prove controllabili per grandi stabilimenti, concedesi il necessario quantitativo di Oildag gratis

VERNICE ACHERSON, sulla base di grafite artificiale ed olio di lino, inestimabile per la conservazione delle superfici metalliche esposte

GREDAG. Grasso consistente e grafite Acheson colloidale, sostituisce con immenso vantaggio, in materia di risparmio e preservazione delle macchine, qualsiasi grasso lubrificante esistente

AQUADAG. Indispensabile ed inestimabile nella lavorazione dei metalli, sostituisce impareggiabilmente, l'acqua, l'olio, il sapone ed altri lubrificanti adoperati finora

OILDAG

FAVOREVOLI CONDIZIONI AI RIVENDITORI

A. V. Stuparich & C. Fiume - Filiale Trieste Via della Borsa 2